

ALLEGATO A

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

(Art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267)

RELAZIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 193 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nella versione modificata dal D. Lgs. 118/2011, vigente, dispone che:

"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6;

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e, comunque, almeno una volta entro il 31 Luglio di ogni anno, l'organo Consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. "

La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata dalla legge, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal 2° comma del predetto articolo.

Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri sono confermate le stesse disposizioni.

Nel caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine del 28/02/2026 (differito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2025, pubblicato sulla G.U. N. 302 del 31.12.2025), si applica la procedura secondo la quale, preposto ad intervenire con poteri sostitutivi nel caso di mancata approvazione entro il termine di legge, è l'organo stabilito dallo Statuto. Per gli enti che non hanno definito nello statuto tale organo, la procedura sostitutiva è attivata dal Prefetto.

La stessa procedura secondo le normative vigenti e dal Testo Unico degli Enti Locali dovrà essere adottata nel caso in cui il Consiglio dell'ente non adotti entro il termine previsto dall'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'efficacia di tale disposizione è stata di fatto rinnovata dalle Leggi finanziarie che si sono succedute di anno in anno.

In precedenza la circolare Dip. 25000, del 07 giugno 2004 del Ministero dell'Interno aveva stabilito che la procedura di scioglimento del consiglio doveva essere attivata in caso di mancata adozione degli equilibri di bilancio, e non di mancata adozione dello Stato di attuazione dei programmi.

Il provvedimento sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ha un triplice contenuto:

politico-amministrativo, dal momento che costituisce il "report" della Giunta (i cui poteri sono esercitati dal Presidente nelle province) al Consiglio, quale momento essenziale per l'esercizio dei compiti di indirizzo e controllo che il Consiglio, organo politico, esercita sulla giunta, organo esecutivo;

economico-finanziario, allorquando, in caso di accertamento negativo dell'esistenza degli equilibri di bilancio, dovuto a disavanzo di amministrazione da ripianare o a debiti fuori bilancio, anch'essi, da ripianare, occorre adottare provvedimenti di riequilibrio, utilizzando tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione di legge;

informativo, quale momento di conoscenza del raggiungimento degli obiettivi e dei programmi deliberati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025, approvato con Delibera Consiliare N. 40 del 27.12.2022.

La verifica degli equilibri di bilancio coinvolge tutti gli organi dell'ente locale, sia tecnici (segretario, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei servizi, organo di revisione) che politici (Giunta, Presidente e Consiglio provinciale), tenuti a operare nel rispetto dei propri ruoli, in condizioni di trasparenza e di massima collaborazione, al fine di

alimentare il flusso delle informazioni necessarie per comprendere quale attività è stata o sarà svolta da parte di ognuno, in quali tempi e con quali risultati.

IL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI

Con riferimento al quadro normativo di riferimento dell'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di stato di attuazione dei programmi, nel dettaglio l'operazione di verifica della permanenza dello stato di equilibrio riguarda:

- il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli altri equilibri interni al bilancio di previsione stabiliti dalla normativa vigente:
 - situazione di equilibrio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione;
 - situazione di equilibrio dei flussi di cassa, garantendo un fondo finale di cassa non negativo;
 - situazione di equilibrio di parte corrente;
 - situazione di equilibrio di parte capitale;
 - situazione di equilibrio dei servizi conto terzi;
 - situazione di equilibrio della gestione dei residui;
- dare copertura all'eventuale disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.2025;
- riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e indicare i mezzi finanziari da destinare a copertura degli stessi;
- adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- la rispondenza delle operazioni di gestione con i contenuti dei programmi, approvati con il bilancio di previsione.

Nella relazione del servizio finanziario, a scopo informativo, sono evidenziati i dati finanziari dei programmi.

EQUILIBRI PREVISIONALI

Il bilancio di previsione originario e assestato.

Il bilancio di previsione 2026 – 2028 è stato approvato con atto Consiliare n. 41 del 16/12/2025; le risultanze dell'equilibrio riportate del documento sono risultate le seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza	2028 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	80.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	86.442.000,00 0,00	86.334.000,00 0,00	86.901.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	81.654.000,00 0,00 7.000.000,00	81.416.000,00 0,00 7.000.000,00	81.783.000,00 0,00 7.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	250.000,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		4.538.000,00	4.738.000,00	4.938.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 -	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00 -	0,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.538.000,00	2.538.000,00	2.538.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	65.918.000,00	9.686.000,00	8.979.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.538.000,00	2.538.000,00	2.538.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	70.456.000,00 0,00	14.424.000,00 0,00	13.917.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-2.000.000,00	-2.200.000,00	-2.400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00

Con i seguenti atti sono state apportate modifiche ai dati previsionali approvati con atto n. 41 del 16/12/2025 "Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2026, 2027 e 2028:

1. Decreto del Presidente N. 1 del 08/01/2026 "Comunicazione del Responsabile Finanziario delle variazioni effettuate nel 2025 ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettere B9 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 determinanti variazioni di Bilancio di Previsione 2026";
2. Delibera Consiliare N. 4 del 11/03/2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028 Variazione N. 1";
3. Decreto del Presidente N. 21 del 12/03/2026 "I° variazione N. 1 alla dotazione di cassa per l'esercizio finanziario 2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175, comma 5 bis, lettera D), del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267";
4. Decreto del Presidente N. 23 del 17/03/2026 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025. Variazione di esigibilità esercizio finanziario 2026";
5. Decreto del Presidente N. 24 del 20/03/2026 "Prelevamento fondi spese potenziali per arretrati contrattuali previsti dai CCNL del 23/02/25026 comparto e dirigenza, ai sensi dell'art. 176 del D.LGS 18/08/2000 N. 267";
6. Delibera Consiliare N. 10 del 29/04/2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028 Variazione N. 2";
7. Delibera Consiliare N. 18 del 29/06/2026 "Bilancio di Previsione 2026-2028 Variazione N. 3";
8. Delibera di Consiglio N. 19 del 29/06/2026 "Approvazione acquisizione immobile in San Miniato località La Scala, Via Trento nn. 72-74, angolo Via Covina e Via Genovesi n. 26 e relativa variazione n. 4 al Bilancio di Previsione 2026-2028 per l'esercizio 2026";

A seguito di tutte le variazioni effettuate, comprensive delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e delle variazioni effettuate per la modifica dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche contenute nei dati riepilogativi del decreto del Presidente n. 23 del 17/03/2026, emergono le seguenti risultanze contabili degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza	2028 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	88.485.266,10			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.563.117,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	87.664.722,58 0,00	86.334.000,00 0,00	86.901.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	90.054.261,37 0,00 7.000.000,00	81.416.000,00 0,00 7.000.000,00	81.783.000,00 0,00 7.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	250.000,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.076.421,23	4.738.000,00	4.938.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.614.421,23 -	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00 -	0,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.538.000,00	2.538.000,00	2.538.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	19.019.374,24	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.399.133,73 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71.042.830,84	9.686.000,00	8.979.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.538.000,00	2.538.000,00	2.538.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	114.999.338,81 0,00	14.424.000,00 0,00	13.917.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		-2.000.000,00	-2.200.000,00	-2.400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		2.000.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00

Di seguito viene riportato il riepilogo contabile delle variazioni intervenute, distinte tra parte entrata e parte spesa, per titolo di bilancio, per atti adottati, per ciascun anno del triennale:

Anno 2026

Entrate		1	2	3	4	5	6	7	8	9	
		Decreto Presidente n. 1 dell'08.01.2026	Decreto Presidente n. 23 del 17.03.2026 - Riaccertamento Ordinario	Delibera Consiglio Provinciale N. 23 del 17.03.2026 - Variazione N. 1	Variazione alle dotazioni di cassa a seguito Riaccertamento Ordinario Residui D.P. N. 21 del 12.03.2026	Prelevamento fondi spese potenziali adeguamenti contrattuali D.P. N. 24 del 20.03.2026	Prelevamento fondo di riserva per conferimento incendio D.G. D.P. N. 31 del 31.03.2026	Delibera Consiglio Provinciale N. 10 del 29.04.2026 - Variazione N. 2	Delibera Consiglio Provinciale N. 18 del 29.06.2026 - Variazione N. 3	Delibera Consiglio Provinciale N. 19 del 29.06.2026 - Variazione N. 4	Totale
Titoli	2026 Iniziale										
Avanzo di amministrazione libero per spese correnti	-	-	-					1.200.000,00	1.000.000,00		2.200.000,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti - Fondi vincolati derivanti da leggi e principi contabili								100.000,00	76.164,19		176.164,19
Avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti per spese correnti	-	-	-					2.737.657,60	29.977,07		2.767.634,67
Avanzo di amministrazione libero anno per spese di investimento									4.000.000,00	6.000.000,00	10.000.000,00
Avanzo di amministrazione per spese per investimenti - Fondi vincolati derivanti da leggi e principi contabili	-	-	-						1.650.000,00		1.650.000,00
Avanzo di amministrazione per spese per investimenti - Fondi vincolati derivanti da trasferimenti	-	-	-						7.069.374,24		7.069.374,24
Avanzo di amministrazione per spese per investimenti - Fondi destinati agli investimenti	-	-	-								-
Avanzo di amministrazione per spese correnti - Altri Vincoli									30.622,37		30.622,37
Avanzo di amministrazione per spese correnti - Accantonamenti contenzioso									300.000,00		300.000,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti - Altri Accantonamenti									440.000,00		440.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	-	1.161.326,72	401.790,84								1.563.117,56
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	-	13.472.930,19	6.926.203,54								20.399.133,73
I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.720.000,00										34.720.000,00
II Trasferimenti correnti	29.129.000,00			122.722,58							29.251.722,58
III Entrate extratributarie	22.593.000,00							1.000.000,00	100.000,00		23.693.000,00
IV Entrate in conto capitale	65.918.000,00			4.924.830,84					200.000,00		71.042.830,84
V Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-						-	-
VI Accensione di prestiti	-	-	-	-				-	-	-	-
IX Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00										30.000.000,00
Totale entrate	182.360.000,00	14.634.256,91	7.327.994,38	5.047.553,42		-		5.037.657,60	14.896.137,87	6.000.000,00	235.303.600,18
											235.303.600,18
Spese		Decreto Presidente n. 124 del 31.12.2024	Iniziale	Iniziale				Iniziale	Iniziale	Iniziale	Totale
Titoli	Iniziale										
I Spese correnti	81.654.000,00	1.161.326,72	401.790,84	122.722,58		-	-	5.037.657,60	1.676.763,63	-	90.054.261,37
II Spese in conto capitale	70.456.000,00	13.472.930,19	6.926.203,54	4.924.830,84					13.219.374,24	6.000.000,00	114.999.338,81
III Spese per incremento di attività finanziarie	-										-
IV Rimborso prestiti	250.000,00										250.000,00
VII Spese per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00										30.000.000,00
Totale spese	182.360.000,00	14.634.256,91	7.327.994,38	5.047.553,42		-	-	5.037.657,60	14.896.137,87	6.000.000,00	235.303.600,18
											235.303.600,18
	-	-	-	-				-	-	-	-

Anno 2027

Titoli		2027 Iniziale						Delibera Consiglio Provinciale N. 10 del 29.04.2026 - Variazione N. 2	Delibera Consiglio Provinciale N. del 23.10.2025 - Variazione N. 3		Totale
	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	-									-
	Fondo pluriennale vincolato parte capitale	-									-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.020.000,00									35.020.000,00
I	Trasferimenti correnti	28.764.000,00									28.764.000,00
II	Entrate extratributarie	22.550.000,00									22.550.000,00
III	Entrate in conto capitale	9.686.000,00									9.686.000,00
IV	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00									30.000.000,00
IX	Totale entrate	126.020.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	126.020.000,00
											126.020.000,00
Spese		Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Totale
I	Spese correnti	81.416.000,00							-		81.416.000,00
II	Spese in conto capitale	14.424.000,00									14.424.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie	-									-
IV	Rimborso prestiti	180.000,00									180.000,00
VII	Spese per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00									30.000.000,00
	Totale spese	126.020.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	126.020.000,00
			-	-	-	-	-	-	-	-	126.020.000,00

Anno 2028

Titoli		2028 Iniziale						Delibera Consiglio Provinciale N. 10 del 29.04.2026 - Variazione N. 2	Delibera Consiglio Provinciale N. del 23.10.2025 - Variazione N. 3		Totale
	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	-									-
	Fondo pluriennale vincolato parte capitale	-									-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.320.000,00									35.320.000,00
I	Trasferimenti correnti	29.029.000,00									29.029.000,00
II	Entrate extratributarie	22.552.000,00									22.552.000,00
III	Entrate in conto capitale	8.979.000,00									8.979.000,00
IV	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00									30.000.000,00
IX	Totale entrate	125.880.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	125.880.000,00
											125.880.000,00
Spese		Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Totale
I	Spese correnti	81.783.000,00							-		81.783.000,00
II	Spese in conto capitale	13.917.000,00									13.917.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie	-									-
IV	Rimborso prestiti	180.000,00									180.000,00
VII	Spese per conto di terzi e partite di giro	30.000.000,00									30.000.000,00
	Totale spese	125.880.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	125.880.000,00
			-	-	-	-	-	-	-	-	125.880.000,00

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA

L'iscrizione del fondo di riserva nel bilancio di previsione dell'Ente locale è stabilito dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 che ne determina i limiti percentuali minimo e massimo (0,30% - 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Il fondo è utilizzato nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio e nel caso che le dotazioni degli interventi di spesa corrente siano insufficienti. Il comma 2-bis sancisce che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta

danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente abbia fatto ricorso ad entrate a specifica destinazione e ad anticipazioni di tesoreria il limite minimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

L'importanza del Fondo di Riserva è rilevante poiché consente di superare problemi gestionali che potrebbero provocare ritardi amministrativi in quanto, anche per carenza di piccole somme, dovrebbe essere attivata una proposta di variazione di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici occorrenti.

Quest'anno è stata stanziata la somma di € 532.000,00 che rapportato alle spese correnti di € 81.654.000,00 (spesa corrente totale € 81.654.000,00 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 0,00) costituisce lo 0,65% delle stesse, al fine di consentire l'attivazione ed il finanziamento delle spese impreviste di parte corrente.

Il comma 2-bis sancisce che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente abbia fatto ricorso ad entrate a specifica destinazione e ad anticipazioni di tesoreria il limite minimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Pertanto la consistenza iniziale del Fondo di Riserva che risultava pari ad Euro 532.000,00 per l'anno 2026, è stato così ripartito:

- € 410.000,00 quale quota minima riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili;
- € 122.000,00 quale quota relativa al fondo di riserva per esigenze straordinarie.

Il fondo di riserva rappresenta la voce che ha lo scopo di attenuare, entro certi limiti, la rigidità di spese urgenti e non previste nelle dotazioni finanziarie del bilancio di previsione iniziale.

L'utilizzo del fondo di riserva avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 166 e 176 del D.Lgs. 267 e cioè nei seguenti casi:

- Quando si verificano le esigenze straordinarie di bilancio: trattasi di situazioni non prevedibili che in quanto tali, non hanno consentito un apposito stanziamento nel bilancio di previsione;
- la dotazione degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, ossia in relazione a situazioni già previste nel bilancio di previsione, anche se per un ammontare insufficiente.

L'organo competente ad effettuare prelievi è la Giunta, proprio perché le particolari circostanze che ne determinano l'utilizzo impongono

un'azione particolarmente tempestiva che sarebbe difficilmente conciliabile con i tempi di operatività, discussione, decisione del Consiglio. Per consentire a quest'ultimo il controllo della gestione finanziaria è previsto l'obbligo di comunicazione. Ai sensi della L. 56/2014 e del T.U.E.L. il Presidente della Provincia ha assunto i poteri della Giunta Provinciale

Nel rendiconto della gestione il fondo di riserva non appare in quanto trattasi di stanziamento di spesa che non viene impegnato. Nel caso sia utilizzato, viene destinato ad altri interventi e nel caso si determini un'economia di spesa, concorre a determinare il risultato di amministrazione dell'esercizio considerato.

Viene riportato l'atto adottato nel 2026:

- Decreto del Presidente N. 31 del 31.03.2026 "Prelevamento al Fondo di riserva N. 1", adottato per il conferimento dell'incarico delle funzioni di Direttore Generale al Segretario Dott. Danilo Daco

DESTINAZIONE AVANZO

Alla data del 30/06/2026 è stato destinato l'avanzo di amministrazione 2025 per l'importo complessivo di € 24.633.795,47 nel seguente dettaglio della sua composizione interna:

- € 12.200.000,00 di avanzo libero;
- € 11.693.795,47 di avanzo vincolato:
 - € 1.826.164,19 – quota derivante da leggi e principi contabili;
 - € 9.837.008,91 – quota derivante da trasferimenti;
 - € 30.622,37 - quota derivante da altri vincoli;
- € 740.000,00 di avanzo vincolato – quota accantonata;

L'importo complessivo di € 24.633.795,47 è stato destinato nel modo dettagliato riportato nel seguente prospetto riepilogativo:

			Totale	Delibera Consiglio Provinciale N. 10 del 29.04.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 2	Delibera Consiglio Provinciale N. del 10.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 3	Delibera Consiglio Provinciale N. del 10.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 4		Totale Avanzo di amministrazione destinato nel 2026	Differenza - Avanzo da destinare
	Parte Libera:	€ 17.150.733,36		€ 1.200.000,00	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00		€ 12.200.000,00	
	Totale Fondi Liberi		€ 17.150.733,36	€ 1.200.000,00	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00		€ 12.200.000,00	€ 4.950.733,36
	Parte Vincolata:								
	Vincoli derivanti da leggi e da	€ 6.166.708,20		€ 100.000,00	€ 1.726.164,19	€ -		€ 1.826.164,19	€ 4.340.544,01
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 14.939.236,96		€ 2.737.657,60	€ 7.099.351,31	€ -		€ 9.837.008,91	€ 5.102.228,05
	Vincoli derivanti dalla contrattazione	€ 228.320,45		€ -	€ -	€ -		€ -	€ 228.320,45
	Vincoli formalmente attribuiti	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	Altri vincoli	€ 30.622,37		€ -	€ 30.622,37	€ -		€ 30.622,37	€ -
	Totale Fondi Vincolati		€ 21.364.887,98	€ 2.837.657,60	€ 8.856.137,87	€ -		€ 11.693.795,47	€ 9.671.092,51
	Parte destinati agli investimenti	€ 2.513.134,66		€ -	€ -	€ -		€ -	€ 2.513.134,66
	Totale Fondi per spese di Investimento		€ 2.513.134,66	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 2.513.134,66
	Parte Accantonata								
	Fondo contenzioso	€ 21.768.668,52		€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00		€ 600.000,00	€ 20.568.668,52
	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 6.000.000,00		€ -	€ -	€ -		€ -	€ 6.000.000,00
	Fondo perdite società partecipate	€ 306.000,00		€ -	€ -	€ -		€ -	€ 306.000,00
	Fondo Obiettivo finanzia Pubb	€ 79.703,00		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	Altri accantonamenti	€ 1.216.872,48		€ -	€ 440.000,00	€ 440.000,00		€ 880.000,00	€ 336.872,48
	Totale Fondi Accantonati		€ 29.371.244,00	€ -	€ 740.000,00	€ 740.000,00		€ 1.480.000,00	€ 27.891.244,00
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 70.400.000,00	€ 4.037.657,60	€ 14.596.137,87	€ 6.740.000,00		€ 25.373.795,47	€ 45.026.204,53
									€ 70.400.000,00

Segnalazione della Corte dei conti - Deliberazione n. 129/2026/PRSE del 25 Giugno 2026 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana

La Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti ha inviato osservazioni alla Provincia di Pisa (PI) in ordine al rendiconto dell'esercizio 2024 registrato con prot. n. 27269 del 26/05/2026 (Prot. Uscita n. 2877 del 26/05/2026) ;

Viste le note conclusive della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti pervenute alla Provincia di Pisa (PI) in ordine al rendiconto dell'esercizio 2024 registrato con prot. n. 30792 del 15/06/2026 (Prot. Uscita n. 3414 del 13/06/2026);

Vista la deliberazione n. 129/2026/PRSE del 25 Giugno 2026 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana (Prot. Uscita n. 4948 del 08/07/2026) con la quale si è pronunciata sul rendiconto della provincia di Pisa relativo all'esercizio 2024;

Esaminati la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

Tenuto conto che:

l'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 il Fondo perdite società partecipate determinato sulla base delle perdite d'esercizio registrate dalle società partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta;

dal bilancio d'esercizio al 31.12.2024 della società partecipata Polo Navacchio S.p.A. emerge una perdita d'esercizio pari a € 295.217,20 e

risultano altresì iscritte, tra le poste del patrimonio netto, perdite portate a nuovo per complessivi € 3.555.951,84, in relazione alle quali l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025;

L'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, ha deliberato la copertura integrale della perdita d'esercizio e la copertura parziale delle perdite pregresse riportate a nuovo mediante utilizzo delle riserve disponibili, per un importo complessivo di € 2.425.560,65;

a seguito di tale deliberazione, le perdite pregresse ancora non ripianate della società Polo Navacchio S.p.A. ammontano a € 1.425.608,39; conseguentemente, ai fini della determinazione del Fondo perdite società partecipate da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, l'Ente è tenuto a considerare tale importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta del 46,748% pari a € 666.443,41 al quale aggiungere le perdite delle altre società partecipate: società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli s.r.l. per € 157.498,02 ed Interporto Toscano "A.Vespucci" s.p.a. per € 9.527,18, determinando un accantonamento complessivo al Fondo perdite società partecipate pari a € 833.468,61. (Allegato G)

La Provincia di Pisa aveva accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025 l'importo di Euro 306.000,00; conseguentemente occorre incrementare lo stesso per Euro 527.468,61 per adeguare ad Euro 833.468,61 l'accantonamento delle partecipate per il 2025;

Considerato:

- che l'art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, e le "linee guida" della Sezione delle autonomie prevedono l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6, Cost., dei principi di sostenibilità dell'indebitamento, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la

mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”;

- che gli elementi complessivamente emersi potranno essere valutati anche ai fini di cui all'art. 148 TUEL, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, che assegna alla Sezione regionale di controllo la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio;

Vista la comunicazione della Corte dei Conti riguardante il: “Controllo ai sensi degli artt. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000 e 1, commi 166 e 167, della l. n. 266/2005. – Rendiconto 2024 – Osservazioni conclusive del Magistrato istruttore.” (Allegato A);

Visto che con la comunicazione di cui sopra è stata trasmessa la Deliberazione N. 129 del 25.06.2026 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana ed in particolare sono state richieste misure correttive in merito al rendiconto dell'esercizio 2024 per la ridefinizione del risultato di amministrazione con la conseguente rideterminazione dell'avanzo libero, dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato;

Considerato che l'ente ha iniziato alla predisposizione degli atti per addivenire alla risoluzione delle segnalazioni della Corte dei Conti, che determinano una diversa composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 rispetto a quanto approvato dal consiglio Provinciale in sede di approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2024:

Rideterminazione composizione del Risultato di Amministrazione al 2024					
	Avanzo 2024	Rettifiche	Avanzo 2024 rideterminato	Destinazione avanzo 2024 su bilancio 2025	Avanzo 2024 da destinare al termine dell'esercizio 2025
Fondi Liberi:	€ 8.617.466,43	-€ 1.706.358,31	€ 6.911.108,12	€ 2.874.100,00	€ 4.037.008,12
Totale Fondi Liberi	€ 8.617.466,43	-€ 1.706.358,31	€ 6.911.108,12	€ 2.874.100,00	€ 4.037.008,12
Fondi Vincolati:					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 7.242.338,57	€ 44.021,87	€ 7.286.360,44	€ 4.988.504,09	€ 2.297.856,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 15.651.222,79		€ 15.651.222,79	€ 4.002.950,00	€ 11.648.272,79
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 228.320,45		€ 228.320,45	€ -	€ 228.320,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -		€ -	€ -	€ -
Altri vincoli	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale Fondi Vincolati	€ 23.121.881,81	€ 44.021,87	€ 23.165.903,68	€ 8.991.454,09	€ 14.174.449,59
Fondi destinati agli investimenti:	€ 2.409.905,57		€ 2.409.905,57	€ 1.085.000,00	€ 1.324.905,57
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 2.409.905,57		€ 2.409.905,57	€ 1.085.000,00	€ 1.324.905,57
Fondi Accantonati:					
Fondo obiettivi finanza pubblica					
Fondo perdite società partecipate	€ -	€ 1.662.336,44	€ 1.662.336,44	€ -	€ 1.662.336,44
Fondo rischi contenzioso finanziato da risorse generali	€ 13.430.589,74		€ 13.430.589,74	€ -	€ 13.430.589,74
Fondo contenzioso finanziato da leggi e principi contabili	€ 8.503.611,50		€ 8.503.611,50	€ -	€ 8.503.611,50
Altri accantonamenti	€ 816.544,95		€ 816.544,95	€ -	€ 816.544,95
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 6.750.000,00		€ 6.750.000,00	€ -	€ 6.750.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale Fondi Accantonati	€ 29.500.746,19	€ 1.662.336,44	€ 31.163.082,63	€ -	€ 31.163.082,63
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 63.650.000,00		€ 63.650.000,00	€ 12.950.554,09	€ 50.699.445,91

E dell'esercizio 2025:

Rideterminazione composizione del Risultato di Amministrazione al 2025				
	Avanzo 2025	Rettifiche 2024	Rettifiche 2025	Avanzo 2025 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 17.150.733,36	-€ 44.021,87	-€ 527.468,61	€ 16.579.242,88
Totale Fondi Liberi	€ 17.150.733,36	-€ 44.021,87	-€ 527.468,61	€ 16.579.242,88
Fondi Vincolati:				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 6.166.708,20	€ 44.021,87		€ 6.210.730,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 14.939.236,96			€ 14.939.236,96
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 228.320,45			€ 228.320,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -			€ -
Altri vincoli	€ 30.622,37			€ 30.622,37
Totale Fondi Vincolati	€ 21.364.887,98	€ 44.021,87		€ 21.408.909,85
Fondi destinati agli investimenti:	€ 2.513.134,66			€ 2.513.134,66
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 2.513.134,66			€ 2.513.134,66
Fondi Accantonati:				
Fondo obiettivi finanza pubblica	€ 79.703,00			€ 79.703,00
Fondo perdite società partecipate	€ 306.000,00		€ 527.468,61	€ 833.468,61
Fondo rischi contenzioso finanziato da risorse generali	€ 13.265.057,02			€ 13.265.057,02
Fondo contenzioso finanziato da leggi e principi contabili	€ 8.503.611,50			€ 8.503.611,50
Altri accantonamenti	€ 1.216.872,48			€ 1.216.872,48
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 6.000.000,00			€ 6.000.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	€ -			€ -
Totale Fondi Accantonati	€ 29.371.244,00	€ -	€ 527.468,61	€ 29.898.712,61
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 70.400.000,00			€ 70.400.000,00

Di conseguenza, l'importo complessivo di € 24.633.795,47 è stato destinato nel modo dettagliato riportato nel seguente prospetto riepilogativo, riaggiornato dopo le correzioni adottate dall'ente:

	Totale	Delibera Consiglio Provinciale N. 10 del 29.04.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 2	Delibera Consiglio Provinciale N. del 10.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 3	Delibera Consiglio Provinciale N. del 10.2026 Variazione al Bilancio di Previsione 2026 N. 4	Totale Avanzo di amministrazione destinato nel 2026	Differenza - Avanzo da destinare
Parte Libera:	€ 16.579.242,88	€ 1.200.000,00	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 12.200.000,00	
Totale Fondi Liberi	€ 16.579.242,88	€ 1.200.000,00	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 12.200.000,00	€ 4.379.242,88
Parte Vincolata:						
Vincoli derivanti da leggi e da	€ 6.210.730,07	€ 100.000,00	€ 1.726.164,19	€ -	€ 1.826.164,19	€ 4.384.565,88
Vincoli derivanti da trasferim	€ 14.939.236,96	€ 2.737.657,60	€ 7.099.351,31	€ -	€ 9.837.008,91	€ 5.102.228,05
Vincoli derivanti dalla contraz	€ 228.320,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 228.320,45
Vincoli formalmente attribuiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri vincoli	€ 30.622,37	€ 30.622,37	€ 30.622,37	€ -	€ 30.622,37	€ -
Totale Fondi Vincolati	€ 21.408.909,85	€ 2.837.657,60	€ 8.856.137,87	€ -	€ 11.693.795,47	€ 9.715.114,38
Parte destinati agli investime	€ 2.513.134,66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.513.134,66
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 2.513.134,66	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.513.134,66
Parte Accantonata						
Fondo contenzioso	€ 21.768.668,52	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 20.568.668,52
Fondo Crediti di dubbia esigib	€ 6.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000.000,00
Fondo perdite società partecip	€ 833.468,61	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 833.468,61
Fondo Obiettivo finanza Pubb	€ 79.703,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 79.703,00
Altri accantonamenti	€ 1.216.872,48	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 880.000,00	€ 336.872,48
Totale Fondi Accantonati	€ 29.898.712,61	€ -	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 1.480.000,00	€ 28.418.712,61
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 70.400.000,00	€ 4.037.657,60	€ 14.596.137,87	€ 6.740.000,00	€ 25.373.795,47	€ 45.026.204,53
						€ 70.400.000,00

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

L'equilibrio finanziario generale è dimostrato dall'esistenza degli stessi importi finali dell'entrata e della spesa: €. 182.360.000,00 al momento della previsione iniziale: € 235.303.600,18 alla data di rilevazione sulla base del bilancio assestato, come risulta dal prospetto n. 1.

Tuttavia, all'interno dell'equilibrio finanziario generale, previsto come requisito essenziale per la legittimità del bilancio devono essere evidenziati e verificati altri equilibri previsti dagli articoli 162, 175 e 199 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267:

- quello economico, rappresentato dal confronto tra la sommatoria dei primi tre titoli dell'entrata e il primo titolo delle spese (Spese Correnti), sommato al quarto titolo della spesa (rimborso delle quote capitale dei mutui);
- la dimostrazione della copertura delle spese in conto capitale che può essere effettuata con mezzi di finanza straordinaria (mutui, prestiti obbligazionari, trasferimenti in conto capitale, altro) oppure con entrate proprie;
- la esatta corrispondenza dei dati contabili dell'entrata e della spesa per i servizi per conto di terzi.

Equilibrio di parte corrente

Il prospetto n. 2 dimostra che nel bilancio di previsione originario la situazione economica, quale differenza tra la sommatoria dei primi tre titoli dell'entrata ed il primo titolo della spesa, presenta un avanzo di € 2.250.000,00, utilizzato per € 250.000,00 per il pagamento delle quote capitale dei prestiti da ammortizzare (vedi prospetto n. 3, Titolo quarto della spesa) e per € 2.000.000,00 per il finanziamento di spese di investimento, ad integrazione delle entrate dei Titoli IV e V (vedi prospetto n. 4). Per effetto delle successive variazioni, l'importo è incrementato di Euro 300.000,00, migliorando l'equilibrio.

Finanziamento delle spese d'investimento

Ai sensi delle attuali disposizioni di legge, per la realizzazione degli investimenti, gli enti locali possono utilizzare varie fonti di finanziamento (cfr. art. 199 del D.L.vo n. 267/2000); le principali sono costituite da indebitamento, nella forma di mutui passivi ed altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge (prestiti obbligazionari), avanzi di bilancio, trasferimenti in c/capitale, entrate da alienazioni di beni.

Tutti i cespiti indicati dalla legge, ad eccezione degli avanzi di bilancio, devono essere registrati nei Titoli IV e V dell'entrata: ai fini della

dimostrazione degli equilibri finanziari tra risorse e spese in conto capitale, occorre perciò riportare i dati di bilancio relativi ai citati Titoli IV e V dell'entrata, confrontarli con le spese in conto capitale e dare atto del finanziamento dell'eventuale differenza.

Il prospetto riepilogativo (n. 4) evidenzia che la spesa di investimento risultante alla data attuale, derivante dall'approvazione del bilancio e successive variazioni à pari ad € 114.999.338,81. Detta spesa è coperta dalle somme iscritte nei titoli IV e V dell'entrata oltre ad € 2.538.000,00 quale quota parte dell'avanzo economico non utilizzato per il pagamento delle quote capitali dei mutui in pagamento. Trattasi principalmente di entrate regionali con vincolo di destinazione e di entrate per sanzioni destinate a manutenzione straordinaria per la viabilità provinciale.

Inoltre, la stessa spesa per investimento è finanziata per Euro 2.300.000,00 da avanzo economico, ossia da quota di risorse generali eccedenti la parte corrente del Bilancio.

Rimborso straordinario prestiti

Il prospetto n. 5 è relativo alla situazione del "rimborso straordinario dei prestiti", che non prevede l'utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni di beni immobili, per operazioni di estinzione anticipata dei prestiti, già contratti dalla provincia per il finanziamento degli investimenti, in quanto l'indebitamento rimasto è di scarsa entità. Al termine dell'esercizio 2025 sono scaduti la quota principale dei debiti accesi negli anni precedenti, riportando l'indebitamento ad una spesa sostenibile.

Servizi per conto di terzi

Il prospetto n. 6 è relativo alla situazione dei "servizi per conto terzi", che rappresentano "conti d'ordine" e come tali devono pareggiare, cioè avere gli stessi importi nella parte attiva (entrata) e passiva (spesa). E' facilmente rilevabile il rispetto della condizione.

EQUILIBRI DI GESTIONE

Dimostrati gli equilibri in sede previsionale, occorre dare atto della loro sussistenza anche durante la gestione, per effetto della quale non devono prodursi situazioni tali da determinare risultati negativi e/o di probabile disequilibrio.

Alla data di rilevazione (30/06/2026), il confronto tra il totale degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa (cfr. prospetto n. 7), evidenzia una situazione "positiva" dal momento che il primo totale è superiore al secondo. Infatti, si sono registrati accertamenti di entrata per

€ 168.092.299,53 contro assunzione di impegni di spesa per € 132.443.827,52.

I dati contabili, anche se presuppongono un attento controllo e monitoraggio, teso ad individuare tempestivamente eventuali andamenti gestionali anomali che potrebbero introdurre elementi di disequilibrio nel resto dell'esercizio presentano condizioni di tranquillità poiché mettono in evidenza che l'accertamento delle entrate è sufficiente a sostenere non solo le spese impegnate ma anche quelle obbligatorie (es. spesa per retribuzioni al personale, consumi, altre spese per il funzionamento dell'Ente) da effettuare sino al termine dell'esercizio, tenuto anche conto delle entrate "ordinarie" derivanti dalle principali imposte (Imposta Provinciale di Trascrizione ed imposta sulla responsabilità civile auto), che sicuramente affluiranno nelle casse dell'Ente entro la suddetta scadenza. La proiezione prospettica fino al termine dell'esercizio, evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio.

La situazione economica (prospetto n. 8) evidenzia la situazione descritta per la situazione generale: i dati contabili presentano un avanzo di € 8.738.719,33, che permetterà di far fronte al pagamento delle quote capitale dei mutui in corso di ammortamento. In conclusione, si può affermare che l'andamento della gestione non mostra fatti in grado di sovvertire i risultati sin qui registrati e, comunque, lo "spazio" operativo, dato dalla differenza tra la previsione e la gestione, è tale da consentire manovre correttive in grado di eliminare eventuali situazioni negative.

L'equilibrio delle spese d'investimento ed il relativo finanziamento risulta dai dati del prospetto n. 10. I dati contabili dimostrano una differenza di € 27.038.057,83, dovuta al fatto che l'avanzo destinato con l'ultima variazione al bilancio, in approvazione da parte del Consiglio, non è stato ancora impegnato.

Per quanto riguarda il rimborso straordinario prestiti, la cui situazione è riportata nel prospetto n. 11 dovrebbe dimostrare una perfetta corrispondenza negli importi di previsione conseguenti alla realizzazione di vendite immobiliari. Non sono previste operazioni, data l'esiguità del debito residuo.

Ultimo equilibrio della cui presenza occorre dare atto è quello relativo ai servizi per conto di terzi. La situazione è riportata nel prospetto n. 12 nella quale viene dimostrata la perfetta corrispondenza tra gli importi degli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, rispettando così le prescrizioni normative.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui dall'inizio dell'anno, ha subito l'operazione di riaccertamento ordinario, ai sensi del comma 3 dell'articolo 228 del

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dell'esercizio 2025, approvato con delibera consiliare n. 8 del 29/04/2026.

Il riaccertamento ordinario è stato approvato con decreto presidenziale n. 23 del 17/03/2026.

Ciò ha consentito di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2025.

Al momento della effettuazione della verifica degli equilibri 2026 non si rilevano andamenti nel conto residui che possano determinare ipotesi di squilibrio e tali da adottare iniziative necessarie ad adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Dall'attività svolta fino alla data di predisposizione degli equilibri di bilancio, viene rilevata la riduzione dei residui, di importo elevato per quelli di parte spesa.

Il dettaglio, per titoli di bilancio, è evidenziato nel prospetto N. 14.

RIFERIMENTI NORMATIVI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI IMPOSTE DELLA PROVINCIA

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli

Istituita con D.Lgs. 446/1997 a favore delle Province dal 01/01/1999, con lo scopo di ridurre i trasferimenti erariali assorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale sulle trascrizioni nel PRA, dovute fino al 31/12/1998.

L'art 56 del D.lgs. 446/1997 accorda alle province la facoltà di prevedere un'imposta sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al Pubblico registro automobilistico.

Il tributo è commisurato al tipo ed alla potenza dei veicoli ma le Province hanno facoltà di deliberarne un aumento di aliquota, attualmente fissato nel limite massimo del 30%.

A partire dal 2000, la Provincia ha deliberato l'aumento massimo consentito del 20% sull'imposta base.

Dall'anno 2007 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge Finanziaria di maggiorare dal 20% al 30% la tariffa base.

Dall'anno 2012 è stato registrato un aumento del gettito, rispetto agli anni precedenti, dovuto alla soppressione della tariffa per gli atti soggetti ad iva ed alla loro previsione degli stessi, secondo criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. In definitiva, per tutte le tipologie di trascrizioni, dal 16 settembre 2011 viene applicata la misura della tariffa proporzionale (art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011).

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

L'art. 60 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, sia attribuito alle Province dove hanno sede i Pubblici Registri Automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il Decreto del Ministero delle Finanze 14/12/1998 n. 457 ha disposto con regolamento le norme per l'attribuzione alle Province del gettito disponendo che i pagamenti vengano effettuati dalle società di assicurazione ai concessionari della riscossione che riverseranno a loro volta gli incassi alle Province interessate. Nonostante le difficoltà ad effettuare il controllo sui soggetti obbligati al versamento del tributo, l'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto apporta il maggior gettito tributario della provincia.

Per effetto del D.Lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e provinciale, a decorrere dal 2012, l'imposta sulle R.C.A è divenuta un tributo proprio derivato delle Province, vale a dire un tributo istituito e regolato dalla legge dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Province che devono, pertanto, esercitare la propria autonomia impositiva entro i limiti stabiliti dalla legge statale.

Pertanto, l'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% del premio assicurativo ma le Province (anche quelle delle Regioni a statuto speciale) hanno la titolarità di aumentarla o diminuirla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali come quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 68/2011.

La Provincia di Pisa ha disposto quindi, a decorrere dall'anno 2012, l'aumento dell'aliquota provinciale dell'imposta suddetta, passando dal 12,5% al 16%. Detta aliquota è stata riconfermata negli anni successivi con apposite deliberazioni di Giunta Provinciale.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Istituito con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) o alla tariffa di igiene ambientale (TIA) e soggetti passivi sono gli stessi sui quali grava la predetta tassa/tariffa comunale.

Dal 1° gennaio 2013, le predette entrate comunali TARSU, TIA (1 e 2) e l'addizionale comunale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, sono state sostituite dall'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento

svolto in regime di privativa pubblica dai Comuni (art. 14 del D.L. 201/2011).

La componente rifiuti del tributo può avere due diverse modalità applicative (art. 14, comma 29, D.L. 201/2011): tributo e tariffa corrispettiva.

L'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92.

Il tributo è applicato nella misura percentuale stabilita dalla provincia sull'importo del tributo ed è commisurata alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, esclusa la maggiorazione relativa alla componente dei servizi.

Con L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la TARES è stata sostituita dalla tassa sui rifiuti (TARI). In particolare, l'art. 1, comma 666, afferma che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo. Infatti la provincia può deliberare sull'entità della TEFA applicando un'aliquota non inferiore all'1% e non superiore al 5% del corrispondente tributo comunale.

Dal 1995 il tributo è stato applicato con l'aliquota del 2,5%. Dal 2012 ad oggi, la Provincia è passata dal 2,5 % all'aliquota massima applicabile del 5%.

L'articolo 57 – bis "Modifica alla disciplina della Tari e bonus sociale rifiuti" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche e prorogato le modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità applicative sono di incerta e difficile previsione, per cui viene replicata la previsione di bilancio degli esercizi precedenti con adeguamenti minimali.

L'articolo 38 – bis "Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157 ha apportato alcune modifiche alla modalità di incasso del tributo provinciale, prevedendo il versamento diretto da parte della struttura di gestione di cui all'articolo 22 comma 3 del decreto legislativo 09.07.1997 N. 241 a decorrere dal 01.06.2020 e non più dai comuni, con esclusione delle riscossioni dirette da parte del Comune, il cui riversamento è pur sempre a carico del comune stesso.

A tal proposito, il Decreto Direttoriale 1° luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del riversamento del TEFA attraverso il

meccanismo del versamento unitario di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 241/1997 (modello F24).

Inoltre, in considerazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005, concernente l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati (piattaforma denominata PagoPA) nell'effettuazione di pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si fa presente che l'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 217/2017, come da ultimo modificato dall'art. 24, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ha sancito che "L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021".

Al riguardo, il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, ha indicato le modalità operative di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane per mezzo della citata piattaforma PagoPA.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CON RIFERIMENTO ALLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI IMPOSTE DELLA PROVINCIA

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, le province, insieme a Comuni, Città Metropolitane e Regioni, hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza di vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'unione Europea.

L'autonomia tributaria locale si esplica principalmente nella facoltà di determinare le aliquote, e le agevolazioni/riduzioni entro i limiti stabiliti dalle norme nazionali. La manovra tributaria della Provincia è compresa tra la misura dell'aliquota minima e quella dell'aliquota massima.

La disciplina dei singoli tributi che spettano alla provincia prevede le seguenti possibilità:

	Aliquota/Misura Minima	Aliquota/Misura Massima	Aliquota Provincia di Pisa
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	0,00%	30,00%	30,00%
Imposta Responsabilità Civile Auto (RCA)	9,00%	16,00%	16,00%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	1,00%	5,00%	5,00%

Titolo 1- Entrate Correnti

Imposta provinciale di trascrizione

Con Decreto del Presidente n. 109 del 24/09/2026 la Provincia di Pisa ha confermato per l'anno 2026 l'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione al 30%.

L'andamento del gettito dell'imposta ha subito negli anni brusche variazioni negative, determinate dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Le riduzioni di gettito registrate per l'IPT, sono state in parte reintegrate dello Stato attraverso l'attribuzione di risorse quali Trasferimenti erariali alle Province.

Negli ultimi anni il gettito è nuovamente tornato alle medie pre-covid, registrando un tendenziale aumento a partire dal 2023.

La previsione del 2026 è stata predisposta sulla base del gettito del 2024 e 2025.

Di seguito l'andamento dell'imposta:

ENTRATA	Previsione definitiva (competenza)	Previsioni di cassa	Accertamenti	%
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico	12.000.000,00	12.000.000,00	7.207.032,09	58,72

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto derivante dalla circolazione dei veicoli a motore

Con Decreto del Presidente n. 110 del 24/09/2025 la Provincia di Pisa ha conferma per l'anno 2026 l'aliquota dell' Imposta Responsabilità civile Auto al 16%.

L'andamento del gettito dell'imposta ha subito negli anni, delle variazioni in diminuzione a causa dell'emergenza da Covid-19, con il conseguente parziale reintegro da parte dello Stato dei mancati gettiti attraverso Trasferimenti statali.

A partire dall'anno 2023, il gettito ha nuovamente registrato un andamento crescente, anche se ancora inferiore all'annualità 2019.

Rispetto alla previsione 2026, si riporta nella tabella di seguito l'andamento degli accertamenti nella gestione:

ENTRATA	Previsione definitiva (competenza)	Previsioni di cassa	Accertamenti	%
Imposta sulle assicurazioni RC auto	18.200.000,00	18.200.000,00	12.518.646,91	68,78

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Con Decreto del Presidente n. 111 del 24/09/2025 la Provincia di Pisa ha confermato per l'anno 2026 l'aliquota della T.E.F.A al 5%.

L'andamento del gettito ha subito un rallentamento nell'annualità 2021 per effetto dell'emergenza epidemiologica.

A partire dall'annualità 2022, si è registrato un tendenziale incremento del gettito, dovuto anche all'applicazione a regime dei distinti codici tributo tari/tefa che assicurano un riversamento diretto alla Provincia delle somme di propria spettanza, per mezzo del sistema PagoPa.

Rispetto alla previsione 2026, si riporta nella tabella di seguito l'andamento degli accertamenti relativi alla TEFA:

ENTRATA	Previsione definitiva (competenza)	Previsioni di cassa	Accertamenti	%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.500.000,00	4.524.343,72	3.283.928,24	76,51

Di seguito tabella riepilogativa di confronto circa l'andamento tra previsione e risultato di competenza delle principali entrate tributarie dal 2019 così da evidenziarne meglio l'andamento:

ENTRATA	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico	Imposta sulle assicurazioni RC auto	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	TOTALE
Competenza 2019				
Previsioni	11.670.000,00	20.000.000,00	4.100.000,00	35.770.000,00
Accertamenti	12.461.422,05	19.562.688,72	4.196.436,36	36.220.547,13
Competenza 2020				
Previsioni	9.620.000,00	17.531.000,00	2.800.000,00	29.951.000,00
Accertamenti	11.632.799,89	19.947.968,54	4.653.697,84	36.234.466,27
Competenza 2021				
Previsioni	9.956.000,00	17.900.000,00	1.200.000,00	29.056.000,00
Accertamenti	15.364.909,39	18.621.037,46	3.747.970,51	37.733.917,36
Competenza 2022				
Previsioni	12.220.000,00	20.000.000,00	4.100.000,00	36.320.000,00
Accertamenti	13.252.038,36	17.446.763,52	4.152.381,65	34.851.183,53
Competenza 2023				
Previsioni	11.420.000,00	18.000.000,00	4.000.000,00	33.420.000,00
Accertamenti	13.257.624,73	17.453.410,81	4.657.432,22	35.368.467,76
Competenza 2024				
Previsioni	11.520.000,00	18.000.000,00	4.200.000,00	33.720.000,00
Accertamenti	14.495.492,22	18.316.496,27	4.756.675,52	37.568.664,01
Competenza 2025				

Previsioni	11.620.000,00	18.000.000,00	4.300.000,00	33.920.000,00
Accertamenti	14.136.469,95	17.722.345,42	4.990.034,14	36.848.849,51
Competenza 2026				
Previsioni	12.020.000,00	18.200.000,00	4.500.000,00	34.720.000,00
Accertamenti (nel corso della gestione)	7.207.032,09	12.518.646,91	3.283.928,24	23.009.607,24

Titolo 2- Trasferimenti correnti

Nell'ottica della riduzione delle entrate da Trasferimenti verso una piena autonomia impositiva degli enti locali e della ridefinizione dell'assetto istituzionale delle province operato dalla L. 56/2014, con conseguenti tagli e contributi alla finanza pubblica da parte della Provincia, si riepiloga di seguito il dettaglio dei contributi a carico della finanza pubblica della Provincia di Pisa da versare allo Stato e dei contributi attribuiti allo Stato dalla Provincia dal 2022 al 2026.

	2022	2023	2024	2025	2026
	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa
<i>Manovra da attuare per contributo allo Stato</i>					
Art. 16 comma 7 D. L. 95/2012	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Totale D.L. 95/2012	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Art. 8 D.L. 66/2014 Riduzione beni e servizi	-	-	-	-	-
Art. 14 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per incarichi	-	-	-	-	-
Art. 15 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per autovetture	-	-	-	-	-
Art. 19 D. L. 66/2014 Riduzione spesa per costi della politica	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Totale D.L. 66/2014	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54
Contributo alla Finanza Pubblica Riassegnato nell'anno 2022 per il triennio 2022 - 2024	136.419,64	170.524,56	221.681,92	181.329,34	564.915,35
Totale contributo L. 190/2014	28.433.203,18	28.467.308,10	28.518.465,46	28.478.112,88	28.861.698,89
Art. 1 comma 439 della L. 11.12.2016 n. 232 e DPCM del 10.03.2017	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18
Art. 1 comma 754 L. 208/2015	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46	3.506.641,46
Art. 20, comma 1 D.L. 24/04/2017 n. 50	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78
Art. 1 comma 838 - L. 205/2017	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69	1.636.432,69
Art. 1 comma 784 L. 178/2020 **	683.484,40	854.355,51	1.110.662,16	1.663.174,15	1.978.325,67
Contributo Netto Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015	11.284.330,67	11.147.564,48	11.700.032,64	10.349.550,62	10.417.985,11
Totale contributo allo stato	14.731.172,41	14.594.406,22	15.146.874,38	13.796.392,36	13.864.826,85
	14.599.456,95	14.462.690,76	14.257.541,47	13.664.676,90	13.733.111,39
<i>Riattribuzioni trasferimenti erariali</i>					
Art. 1 comma 889 Legge 30/12/2018 n. 145	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60
Art. 1 comma 754 L. 208/2015	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 764 L. 208/2015	-	-	-	-	-
Totale riattribuzioni	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60
Art. 1 comma 850/853 L. 178/2020 - Spending review digitale			363.228,00	363.228,00	
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA SPENDING REVIEW 2024-2028			394.389,45	395.370,25	395.255,85
somme recuperate con le procedure di cui all'art. 1, Co 128, L. 228/2012			757.617,45	758.598,25	395.255,85
<i>Attribuzioni trasferimenti erariali per emergenza sanitaria</i>					
Contributo Disinfezione e sanificazione - Art. 114 D.L. 18/2020					
Contributo Lavoro Straordinario Polizia Provinciale - Art. 115 D.L. 18/2020					
Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (500 Milioni)					
Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (20 Milioni)					
Acconto Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (100 Milioni)		-	-	-	-
Saldo Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (350 Milioni)	-	-	-	-	-
Totale riattribuzioni	-	-	-	-	-
<i>Riattribuzioni trasferimenti erariali dopo D.L. 113/2016</i>					
Disabili - art. 1, co. 947, L. 208/2015	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2014	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2015	-	-	-	-	-
Rimborso IPT annuale	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46

Con le due leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e 2022 (L. n. 234/2021) sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale D.lgs n. 42/2009 e con il D.lgs n. 68/2011 sull'autonomia tributaria di Regioni e province. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si basa su un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti. La nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M 21 Luglio 2017.

I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M 22 Febbraio 2018.

Con la Circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno è stata effettuata la ricognizione delle somme nette dovute dalla Provincia di Pisa e le modalità di versamento e di contabilizzazione disciplinata dalla L. 178/2020.

Dapprima, con il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 78 del 03/04/2025, era stata effettuata la ricognizione delle somme nette dovute da ciascuna Provincia per il triennio 2025-2027, attribuendo alla Provincia di Pisa il contributo ai sensi dell'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 le risorse aggiuntive di cui all'art. 1, comma 561, della L. 234/2021 relativi alle disposizioni di cui

all'art. 1, comma 784 della L. 178/2020, definendo così un concorso netto alla finanza pubblica residuale pari ad € 13.292.990,50 per l'anno 2026.

Successivamente, con Decreto del Ministero dell'Interno del 21/02/2026, pubblicato in G.U. n. 97 del 28.04.2026, è stato rideterminato il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per il triennio 2026-2028, incrementando il concorso netto alla finanza pubblica della Provincia di Pisa pari ad € 13.733.111,39 per l'anno 2026.

Si riporta di seguito la contabilizzazione del contributo netto alla finanza pubblica della Provincia di Pisa per l'annualità 2026:

	2026
Fondo sperimentale di riequilibrio 2018	-2.868.109,49 €
Compensazione minori introiti ipt	131.715,46 €
Contributo comma 754 L. 208/2015 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	3.506.641,46 €
Contributo comma 439 L. 232/2016 -art 4 lett. f) DPCM 10/03/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - a regime	9.452.105,18 €
Contributo comma 838 L. 205/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	1.636.432,69 €
Contributo funzioni fondamentali province RSO art. 20 D.L. 50/2017	1.870.208,78 €
Totale Fondi Contributi Parte Corrente	13.728.994,08 €
Riduzione 69 milioni art. 19 D.L. 66/2014 - Anno 2017	-578.732,25 €
Concorso alla finanza pubblica comma 418 L. 190/2014	-28.296.783,54 €
Totale Concorso alla Finanza Pubblica	-28.875.515,79 €
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE	13.728.994,08 €
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	-28.875.515,79 €
TOTALE CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA	-15.146.521,71 €
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali * calcolato prospetto ministero	-4.048.615,35 €
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico * calcolato prospetto ministero	-11.662.821,72 €
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	-15.711.437,06 €
RISORSE AGGIUNTIVE comma 561, art. 1 L. 234/2021 (comma 784 art.1 L.178/2020)	1.978.325,67 €
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE	-13.733.111,39 €

Con Comunicato del 29 Maggio 2026, è stata inoltre data indicazione della corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione dei contributi attribuiti ai sensi dell'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, le risorse aggiuntive confluite nei fondi perequativi da accertare in entrata, nonché il concorso residuale netto alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n.56, e i valori negativi dei contributi attribuiti ai sensi del medesimo articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, da impegnare in spesa.

Si riporta di seguito le risultanze del comunicato relative alla corretta contabilizzazione nel bilancio della Provincia di Pisa del concorso alla finanza pubblica:

	SPESA	2026
Fondo sperimentale di riequilibrio 2018		-2.868.109,49 €
Riduzione 69 milioni art. 19 D.L. 66/2014 - Anno 2017	29 / 66	-578.732,25 €
Concorso alla finanza pubblica comma 418 L. 190/2014		-28.296.783,54 €
Quota riassegnata per concorso alla finanza pubblica		-564.915,35 €
	Spesa da iscrivere in bilancio	-32.308.540,63 €

Con il comunicato inserito nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

In particolare, l'articolo 1 del richiamato decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 indica, altresì, all'articolo 2, puntuali disposizioni contabili per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 **"Fondo obiettivi di finanza pubblica"**, un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica che per la provincia di Pisa, ammonta ad € 79.703,00 nel 2025, € 239.109,00 nel 2026 e € 239.109,00 nel 2027.

L'Ente ha provveduto ad accantonare gli importi previsti, in ossequio alle disposizioni del decreto sopra citato. Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Categoria 1- Trasferimenti da Amministrazioni Centrali

I contributi statali stanziati (art 1 co. 561 L. n. 234/2021) per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, ammontano ad € 150 milioni per l'anno 2025, aumentati di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 ai sensi dell'articolo 1, comma 773, della menzionata legge n. 207 del 2024, il quale incrementa le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge.

Le risorse aggiuntive di cui al menzionato comma 773, relative alle annualità dal 2025 al 2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

A seguito di ripartizione risultano assegnati, nell'anno 2026, alla Provincia di Pisa € 1.978.325,67.

Sono inoltre assegnate, ai sensi del comma 508 dell'articolo 1 L. n. 213/2023, le disponibilità residue del fondo di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, (da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19) sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La Provincia di Pisa risulta assegnataria nell'anno 2025 di € 107.908,47.

Inoltre, ai sensi dei commi 533 e seguenti dell'art. 1, della L. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 50 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di

mananza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR. Ai sensi della citata Legge di Bilancio, la Provincia di Pisa è chiamata a sostenere un contributo per l'anno 2026 pari ad € 395.255,85.

ATTRIBUZIONI PREVISTE PER LA PROVINCIA DI PISA 2026	
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	-15.711.437,06
Attribuzione Trasferimenti Compensativi per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni Fondamentali (art. 1 co. 561 L. 234/2021)	1.978.325,67
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO	-13.733.111,39
Contributo agli investimenti PER MANUTENZIONE STRADE E SCUOLE (ART 1, C 889, LS 145 2018)	3.662.060,60
ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART 1 COMMA 508 L N 213 DEL 2023 (DM 23 LUGLIO 2024)	107.908,47
Riduzione Fondo di Mobilità ExAgis (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023)	-395.255,85
TOTALE	-10.358.398,17

Le attribuzioni ed i trasferimenti sono in linea con le previsioni di bilancio.

Categoria 2 –Trasferimenti da Amministrazioni Locali

Comprendono trasferimenti regionali e da altri enti del settore pubblico in particolare per interventi relativi alla viabilità. La realizzazione dell'entrata dipende dagli atti di impegno dei responsabili dei Servizi assegnatari Regionali e Locali ma la previsione è in linea con le somme assegnate all'Ente.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia.

Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni (demanio idrico e occupazione suolo pubblico).

La maggior previsione degli affitti è dovuta alla conclusione delle trattative con la Regione Toscana per l'attribuzione degli affitti dei locali del Centro Impiego.

Si elencano di seguito le principali entrate extratributarie dell'ente.

Tipologia 1 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione dei servizi nonché dalla gestione dei beni realizzate dalla Provincia di Pisa sono in linea con le Previsioni di bilancio.

Sono compresi gli affitti, diritti di segreteria, proventi da autorizzazioni, concessioni, sopralluoghi, indennizzi per transiti eccezionali.

La realizzazione dell'entrata sta registrando un buon andamento essendo superiore alla previsione.

	Previsione di competenza	Risultato di competenza (metà gestione)
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	87.000,00	180.120,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.070.000,00	564.948,39
Fitti, noleggi e locazioni	544.000,00	538.970,18
Totale vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.788.000,00	1.284.038,57

Tipologia 2 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La maggiore entrata del titolo terzo deriva dai proventi delle sanzioni per violazione al codice della strada. Il gettito ha subito delle importanti riduzioni negli anni 2020, 2021 e 2022 rispetto al 2019 a causa dell'emergenza sanitaria, registrando successivamente un lieve incremento a partire dal 2023, come si evince nella tabella di confronto di seguito.

ENTRATA	Entate da famiglie derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	TOTALE	%
Competenza 2019			
Previsioni	17.002.000,00	17.002.000,00	139,04
Accertamenti	23.638.761,21	23.638.761,21	
Competenza 2020			
Previsioni	21.010.000,00	21.010.000,00	83,55
Accertamenti	17.554.809,37	17.554.809,37	
Competenza 2021			
Previsioni	20.010.000,00	20.010.000,00	75,18

Accertamenti	15.042.623,14	15.042.623,14	
Competenza 2022			
Previsioni	20.020.000,00	20.020.000,00	
Accertamenti	17.902.397,56	17.902.397,56	89,42
Competenza 2023			
Previsioni	20.020.000,00	20.020.000,00	
Accertamenti	19.471.207,14	19.471.207,14	97,26
Competenza 2024			
Previsioni	20.020.000,00	20.020.000,00	
Accertamenti	18.269.053,58	18.269.053,58	91,25
Competenza 2025			
Previsioni	20.020.000,00	20.020.000,00	
Accertamenti	15.745.382,31	15.745.382,31	78,65
Competenza 2026			
Previsioni	20.020.000,00	20.020.000,00	
Accertamenti (nel corso della gestione)	5.745.514,84	5.745.514,84	28,70

Trattandosi di un'entrata incerta e variabile, la previsione 2026 è stata stimata sulla base dei dati dell'anno 2025 e precedenti. Inoltre, sulla realizzazione dell'entrata, potrebbero incidere le eventuali sanzioni per violazione del codice della strada, notificate ma di non facile riscossione, che confluiranno quindi nel fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Ai sensi dell'art. 126bis del Codice della Strada, in applicazione delle disposizioni normative vigenti, i proventi da sanzioni vengono lasciati a disposizione dell'Ente per il 50%, mentre il restante 50% deve essere vincolato alle finalità di cui all'art. 208 del Codice della Strada per il miglioramento della sicurezza stradale.

Grazie all'incremento dei flussi di traffico sulla SGC FI-PI-LI nei mesi estivi, si prospetta un aumento del gettito durante la stagione e quindi un dato maggiormente corrispondente alla previsione.

Tipologia 5 – Rimborsi ed altre entrate correnti

La parte dei rimborsi è un'entrata residuale rispetto alle precedenti e comprende indennizzi di assicurazioni contro danni ma anche rimborsi per spese di personale, di imposte, recuperi o restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.

La provincia di Pisa ha previsto l'ammontare dei rimborsi sulla base dei valori realizzati negli anni precedenti. Attualmente l'entrata realizzata è inferiore alla previsione.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Nel Titolo quarto delle entrate sono contenute principalmente somme della Regione Toscana finalizzate ad interventi in materia di bonifiche idrauliche e difesa della costa, viabilità, trasporti, altri interventi.

Tipologia 2 – Contributi agli investimenti

Nel corso del 2026 l'Ente ha realizzato entrate destinate al finanziamento degli investimenti, ovvero:

- trasferimenti di capitale dallo Stato per il finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione e Ricerca per interventi sugli Istituti Scolastici
- finanziamento dello Stato per interventi in materia di viabilità
- trasferimenti straordinari dalla Regione Toscana per interventi viabilità a causa di danni provocati da eventi meteorologici, per interventi sui ponti e sulle frane
- trasferimenti regionali per interventi in materia di viabilità, realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, trasporti ed interventi di difesa del suolo
- trasferimenti regionali per interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici
- trasferimenti di capitale da altri soggetti quali Province per interventi in materia di viabilità e ponti

Gli accertamenti equivalgono quasi la previsione come riportato di seguito:

ENTRATA	Contributi agli investimenti	TOTALE	%
Competenza 2026			
Previsioni	59.568.000,00	59.568.000,00	
Accertamenti (in corso di esercizio)	56.282.830,23	56.282.830,24	94,49

Tipologia 4 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Nella tipologia 400, Entrate da alienazione di beni, sono iscritti i proventi derivanti dal programma delle alienazioni e valorizzazione immobiliare. La previsione, essendo incerta e aleatoria, è stata stimata utilizzando il principio della prudenza.

Si ricorda l'art. 7 comma 5 del D. L. 19.06.2015 N. 78 ed il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia N.

85 del 15.03.2016 che disciplinano l'obbligo degli enti locali di destinare il 10% dei proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare all'estinzione anticipata dei propri mutui.

ENTRATA	Contributi agli investimenti	TOTALE	%
Competenza 2026			
Previsioni	6.350.000,00	6.350.000,00	26,08
Accertamenti (in corso di esercizio)	1.656.410,50	1.656.410,50	

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nelle tipologie del Titolo V non risultano movimentazioni incrementative del debito originario nella previsione 2026.

Titolo 6 – Entrate per accensione di prestiti

Nel corso del 2026 non è stata prevista accensione di mutui pertanto non risultano movimentazioni incrementative del debito originario, bensì l'ente sta seguendo la direzione dell'estinzione anticipata dei prestiti residui.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Nel Titolo IX la previsione è stata stimata sulla base dell'andamento dei dati negli anni precedenti.

ENTRATA	Entrate per conto terzi e partite di giro	TOTALE	%
Competenza 2019			
Previsioni	11.000.000,00	11.000.000,00	45,14
Accertamenti	4.965.283,76	4.965.283,76	
Competenza 2020			
Previsioni	10.000.000,00	10.000.000,00	48,01
Accertamenti	4.800.523,05	4.800.523,05	
Competenza 2021			
Previsioni	10.000.000,00	10.000.000,00	57,18
Accertamenti	5.718.020,37	5.718.020,37	
Competenza 2022			
Previsioni	10.000.000,00	10.000.000,00	50,10
Accertamenti	5.009.955,13	5.009.955,13	
Competenza 2023			
Previsioni	10.000.000,00	10.000.000,00	66,83
Accertamenti	6.683.169,09	6.683.169,09	

Competenza 2024			
Previsioni	20.000.000,00	20.000.000,00	76,50
Accertamenti	15.300.032,04	15.300.032,04	
Competenza 2025			
Previsioni	30.000.000,00	30.000.000,00	32,26
Accertamenti	9.677.659,79	9.677.659,79	
Competenza 2026			
Previsioni	30.000.000,00	30.000.000,00	18,25
Accertamenti (nel corso della gestione)	5.473.524,86	5.473.524,86	

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SPESE

Ricognizione dell'andamento e del principio di riduzione della spesa di personale.

Dopo gli anni contrassegnati dalle disposizioni normative che, successivamente alla entrata in vigore della Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni", hanno comportato il blocco totale delle assunzioni anche flessibili e l'obbligo alla costante riduzione della spesa di personale (con riferimento per tutti all'art. 1, commi 420 e 421 della Legge n. 190/2014), l'intervento del legislatore ha determinato una parziale inversione di rotta.

Infatti con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di Stabilità 2018) veniva abrogato il comma 420 ed inoltre si disponeva:

1. al comma 844 "ferma restando la rideterminazione della determinazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*riduzione della dotazione organica nella misura del 50% della spesa di personale calcolata alla data del 8 Aprile 2014, data di entrata in vigore della Legge 56/2014*), ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le Città Metropolitane e le Province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56";
2. al comma 845 "A decorrere dall'anno 2018, le Province delle Regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate

correnti relativi ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190...."

3. al comma 846 "il comma 9 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'art. 22 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.
4. al comma 847 "Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009". Nel corso dell'anno 2021 tale normativa è stata modificata estendendo il limite al 50% della spesa sostenuta a tempo determinato per l'anno 2009.

Con la Legge di Stabilità 2018 n. 205 del 27/12/2017 è stata quindi di nuovo ripristinata la capacità assunzionale delle Province che dall'anno 2018 hanno potuto attivare procedure di assunzioni di personale anche non dirigenziale.

A partire, quindi, dall'anno 2018 si è potuto nuovamente procedere alla programmazione di nuovo personale per la sostituzione di quello nel frattempo cessato, avendo comunque a riferimento la disposizione di cui al co. 557 della Legge del 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), modificato ma ancora vigente, che individuava le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari d'intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa ed in applicazione di quanto dispone l'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 al co. 2, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 22/06/2018 la Provincia ha pertanto provveduto ad approvare il Piano di Riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge N. 205 del 27/12/2017.

Anno 2019

L'ammontare delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III accertato sulla base del Conto Consuntivo anno 2019 è stato pari ad €. 68.945.162,43.

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 (D.P.nn.16, 74, 87, 103, 133 e 148) sono stati attivati e conclusi concorsi che hanno portato all'assunzione di n. 35 unità di personale, finanziate con i risparmi derivanti dalle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2019.

Ciò ha determinato, in termini reali per l'anno 2019, una spesa complessiva di personale al lordo delle somme deducibili, pari ad €. 8.232.758,78 (inferiore alla spesa di personale prevista dal comma 421 della legge di Stabilità 2015 ed identificata dall'ordinanza presidenziale n. 50 del 28/4/2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti escluse, era quantificabile in €. 6.681.337,96, ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011/2013, pari ad €. 17.899.717,13.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è su livelli rassicuranti, attestandosi nel 2019 al 19.21%.

Il ripristino della facoltà assunzionale riferita, infine, al lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ha permesso una spesa pari ad €. 74.013,49 (con una riduzione del 90,36% rispetto a quella sostenuta nel 2009, pari ad €. 767.591,11).

Anno 2020

L'ammontare delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III accertato sulla base del Conto Consuntivo anno 2020 è stato pari ad €. 71.289.229,82.

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020 - 2022 (D.P. nn.18, 75, 93 e 98) è stata autorizzata ed effettuata l'assunzione di n° 15 unità di personale, finanziate con le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2020.

Ciò ha determinato, in termini reali per l'anno 2020, una spesa complessiva di personale al lordo delle somme deducibili, pari ad €. 8.795.707,30 (inferiore alla spesa di personale prevista dal comma 421 della legge di Stabilità 2015 ed identificata dall'ordinanza presidenziale n°50 del 28.4.2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti

escluse, è quantificabile in €. 7.309.540,32 ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011/2013.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a presentare un trend rassicurante, attestandosi nel 2020 al 21,20%.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, il comma 1ter dell'art. 17 del D.L. 162/2019, convertito con L. n. 8/2020, ha innalzato il limite dal 25% al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nell'anno 2020, la spesa sostenuta dalla Provincia a tale titolo è stata pari ad €. 142.742,13, con una riduzione dell'81,40% rispetto al 2009.

Anno 2021

In un contesto normativo in mutamento, non sotto il profilo finanziario, con Delibera C.P. n. 11 del 19/05/2021 è stato aggiornato il Piano di Riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27/12/2017.

L'ammontare delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III accertato sulla base del Conto Consuntivo anno 2021 è stato pari ad €. 73.845.232,28.

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021 - 2023 (D.P. nn. 120/2020, 28, 69 e 99) è stata autorizzata ed effettuata l'assunzione di n. 16 unità di personale, finanziate con le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2021.

Ciò ha determinato, in termini reali, una spesa complessiva di personale al lordo delle somme deducibili, pari ad €. 8.590.801,87 (inferiore alla spesa di personale identificata dall'ordinanza presidenziale n. 50 del 28/04/2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti escluse, è quantificabile in €. 7.199.155,44 ancora ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011/2013.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a presentare un trend rassicurante, attestandosi nel 2021 al 20,24%.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, il comma 1ter dell'art. 17 del D.L. 162/2019, convertito con L. n. 8/2020, ha innalzato il limite dal 25% al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nell'anno 2021, la spesa sostenuta dalla Provincia a tale titolo è stata pari ad €. 23.145,96, con una riduzione del 96,98% rispetto al 2009.

Anno 2022

A decorrere dal 01/01/2022 si applica la disciplina contenuta nel DPCM 11/02/2022 emanato in attuazione dell'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 62 del 30/12/2019, in base al quale:

1. la Provincia di Pisa si colloca nella fascia demografica 350.000-449.999 abitanti di cui alla lett. c, dell'art. 3 (fonte: Eurostat – 2019);
2. a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari a 19,1%;
3. a norma dell'art. 5, co. 1, in fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024, le Province che rispettano il valore soglia previsto in relazione alla fascia demografica di appartenenza, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2025.

Resta, comunque, confermata la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 23/12/2014 n. 190, cioè in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 07/04/2014 n. 56 prevista all'art. 1 co. 844 della Legge n. 205/2017 così come le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge del 27/12/2006 n. 296, commi 557, 557bis e 557 quater.

L'ammontare delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III accertato sulla base del Conto Consuntivo anno 2022 è stato pari ad €. 63.625.953,99.

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 (D.P. nn. 105/2021, 26, 55, 71, 90 e 110) è stata autorizzata ed effettuata l'assunzione di n. 27 unità di personale, finanziate con le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2022.

Ciò ha determinato, in termini reali, una spesa complessiva di personale al lordo delle somme deducibili, pari ad €. 9.129.402,53 (inferiore alla spesa di personale identificata dall'ordinanza presidenziale n. 50 del 28/04/2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti escluse, è quantificabile in €. 7.443.794,56 ancora ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011/2013.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a presentare un trend rassicurante, attestandosi nel 2022 al 20.95%.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, il co. comma 562 dell'art. 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 ha abrogato il comma 847 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018), per cui il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Nell'anno 2022, la spesa sostenuta dalla Provincia a tale titolo è stata pari ad €. 63.973,26.

Anno 2023

Anche nell'anno 2023 trova applicazione la disciplina contenuta nel DPCM 11/02/2022 emanato in attuazione dell'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019, in base al quale:

1. la Provincia di Pisa si colloca nella fascia demografica 350.000-449.999 abitanti di cui alla lett. c, dell'art. 3 (fonte: Eurostat – 2019);
2. a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari a 19,1%;
3. a norma dell'art. 5, co. 1, in fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024, le Province che rispettano il valore soglia previsto in relazione alla fascia demografica di appartenenza, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

Resta, comunque, confermata la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 23/12/2014 n. 190, cioè in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 07/04/2014 n. 56 prevista all'art. 1 co. 844 della Legge n°. 05/2017 così come le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge del 27/12/2006 n. 296, commi 557 (come modificato dal D.L. 24/06/2016, N. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7/08/2016, N. 160), 557bis e 557 quater.

L'ammontare delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III accertato sulla base del Conto Consuntivo anno 2023 è stato pari ad €. 67.557.410,36.

Dall'ultimo Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2023 (D.C.P. n. 10 del 29/05/2024) risulta che:

- la media degli ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità è pari ad €. 49.081.377,88.
- la spesa di personale (al netto dell'IRAP, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/01/2022) è pari ad €. 8.388.981,60.
- la percentuale del rapporto tra spesa di personale anno 2023 e la media delle entrate correnti è pertanto determinata al 17,09% (inferiore al valore soglia di cui all'art. 4 del DPCM 11/01/2022).

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 (D.P. n. 126 del 07/12/2022, n. 73 del 16/06/2023 e n. 92

del 13/09/2023) è stata autorizzata ed effettuata l'assunzione di n. 15 unità di personale, finanziate con le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2023.

Ciò ha determinato, in termini reali, una spesa complessiva di personale al lordo delle somme deducibili, pari ad €. 8.823.140,03 (inferiore alla spesa di personale identificata dall'ordinanza presidenziale n. 50 del 28/04/2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti escluse, è quantificabile in €. 7.394.349,24 ancora ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011/2013.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a presentare un trend rassicurante, attestandosi nel 2023 al 19,93%.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, il comma 562 dell'art. 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 ha abrogato il comma 847 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018), per cui il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che, per la Provincia di Pisa, è stata pari ad €. 767.591,11. Nell'anno 2023, la spesa sostenuta dalla Provincia a tale titolo è stata pari ad €. 83.936,70.

Anno 2024

Nell'anno 2024 permangono vigenti le disposizioni del DPCM 11/02/2022. Resta, inoltre, confermata la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 23.12.2014 N. 190, cioè in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 07/04/2014 n. 56 prevista all'art. 1 co. 844 della Legge n. 205/2017 così come le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge del 27/12/2006 n. 296, commi 557 (come modificato dal D.L. 24/06/2016, N. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7/08/2016, n. 160), 557bis e 557 quater.

Dall'ultimo Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2024 (D.C.P. n. 56 del 17/04/2025) risulta che:

- la media degli ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità è pari ad €. 50.520.657,84.
- la spesa di personale (al netto dell'IRAP, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/01/2022) è pari ad €. 8.544.500,79.
- la percentuale del rapporto tra spesa di personale anno 2024 e la media delle entrate correnti è pertanto determinata al 16,91% (inferiore al valore soglia di cui all'art. 4 del DPCM 11/01/2022).

Con D.P. n. 124 del 15/11/2023 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026, successivamente modificata con D.P. n. 62 del 13/06/2024 e con D.P. n. 75 del

14/08/2024. Le modifiche si sono rese necessarie, principalmente, per le sostituzioni del personale che, nel frattempo, è cessato dal servizio.

Facendo ricorso alle graduatorie vigenti ed ai concorsi tenuti nel 2024, sono state effettuate le assunzioni di n. 18 dipendenti, con particolare attenzione alle funzioni fondamentali.

In alcuni casi si tratta di perfezionamento di assunzioni in sostituzione di personale cessato negli anni precedenti e le cui procedure concorsuali hanno subito slittamento nel tempo.

In termini reali per l'anno 2024 la spesa complessiva di personale (al lordo delle somme deducibili) è quantificata in €. 9.074.969,13 (inferiore alla spesa di personale identificata dall'ordinanza presidenziale n. 50 del 28/04/2015 in €. 10.157.000,00) e che, al netto delle componenti escluse, è quantificabile in €. 7.543.221,52 ancora ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011-2013.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro flessibile, il co. comma 562 dell'art. 1 della Legge 30/12/2021, n. 234 ha abrogato il comma 847 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018), per cui il tetto previsto per la assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che, per la Provincia di Pisa, è stata pari ad €. 767.591,11.

Nell'anno 2024, la spesa sostenuta dalla Provincia a tale titolo è stata pari ad €. 73.032,53.

Anno 2025

Con il 2025 termina la fase di prima applicazione che, a norma dell'art. 5, co. 1, era prevista fino al 31/12/2024 e pertanto a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, a regime, è pari a 19,1% equivalente ad una spesa massima ammissibile dall'anno 2025 pari a €. 9.649.445,65.

La rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 23.12.2014 N. 190, non è più vigente dal momento che il comma 421 stato abrogato dal D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58, come modificato dal D.L. 30/12/2019, n. 162.

Dall'ultimo Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2025 (D.C.P. n. 8 del 29/04/2026) risulta che:

- la media degli ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità è pari ad €. 57.474.574,29.
- la spesa di personale (al netto dell'IRAP, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/01/2022) è pari ad €. 8.890.570,23.

- la percentuale del rapporto tra spesa di personale anno 2024 e la media delle entrate correnti è pertanto determinata al 17,68% (inferiore al valore soglia di cui all'art. 4 del DPCM 11/01/2022).

Con D.P. n. 100 del 19/11/2024 è stata approvata la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2025-2027, successivamente modificata con D.P. n. 28 del 10/03/2025 e n. 73 del 13/06/2025.

Con l'ultimo provvedimento di modifica sono state autorizzate n. 21 assunzioni per una spesa prevista per l'anno 2025 pari ad €. 664.354,60, principalmente finanziate con le cessazioni intervenute e/o previste in corso di anno, che rientra entro il limite previsto dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022.

Tra le modifiche alla programmazione del fabbisogno triennale di personale, è compresa anche la previsione di n. 5 nuovi posti di vario inquadramento e profilo al fine di sopperire alle esigenze di personale rappresentate dai responsabili dei Settori al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni ed in risposta alle necessità di potenziamento degli uffici, considerato che la quasi totalità delle assunzioni effettuate in questi anni hanno riguardato la mera sostituzione di personale cessato mentre, in relazione alla attuale consistenza della dotazione organica ed alle richieste di personale presentate dai Dirigenti, la Provincia avrebbe la necessità di prevedere un numero considerevole di assunzioni per la gestione delle funzioni fondamentali e per il supporto alle stesse.

Infine, a seguito del processo di revisione della struttura organizzativa (di cui al D.P. n. 127 del 31/12/2024), è stata prevista la copertura di un posto di qualifica dirigenziale, vacante già dal 01/01/2023, mediante ricorso a rapporto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Nel corso del 2025 sono stati, inoltre, approvati i seguenti ulteriori provvedimenti di modifica alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, in particolare:

- ⇒ D.P. n. 127 del 12/11/2025, con il quale è stata disposta l'assunzione
 - di n. due unità con profilo istruttore amministrativo contabile di cui una in sostituzione di personale nel frattempo cessato ed una ulteriore al fine di potenziare le attività dell'ufficio di assegnazione;
 - di n. una unità con profilo Istruttore tecnico da coprire mediante procedura di progressione verticale, nel rispetto del limite del 50% delle posizioni destinate all'accesso dall'esterno ai sensi dell'art. 52, co. 1bis D.Lgs. 165/2001.
- ⇒ D.P. n. 140 del 21/11/2025, con il quale è stato disposto di autorizzare n. 15 progressioni verticali in deroga utilizzando la

facoltà offerta dall'art. 13 comma 6 del CCNL 2019-2021 di attivare sino al 31/12/2025 progressioni tra le aree con procedure valutative finanziate mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 13, comma 8, mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del M.S. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del relativo CCNL. Le risorse necessarie possono essere stanziare in forza di una disposizione di contratto collettivo (art. 13, comma 8) ed i giudici contabili (cfr. Corte dei Conti, sezione regionale Piemonte, delibera n.184/2024/SRCPIE/PAR del 20 dicembre 2024) si sono espressi ritenendo che le risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022) costituiscono uno stanziamento specifico ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali assegnato ad un determinato fine, il quale, proprio per tale motivo, ponendosi in rapporto di specialità, esula dai vincoli delle ordinarie regole assunzionali e, pertanto, non ricorre l'obbligo del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Ciononostante, con lo stanziamento previsto per dare attuazione alle procedure di progressione verticale in deroga, la Provincia di Pisa ha rispetta i limiti derivanti dalle capacità assunzionali di cui all'art. 33 del d.l. 30/04/2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/06/2019, n. 58 e DPCM 11/01/2022 e dell'art 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006. Ai fini del rispetto della capacità assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34 le suddette progressioni verticali hanno comportato un onere aggiuntivo pari alla sola differenza tra qualifiche ammontante ad € 32.011,46.

Con Decreti Presidenziali n. 141 del 21/11/2025 e n. 144 del 23/12/2025 è stato autorizzato l'incremento del Fondo Risorse Decentrate ai sensi dell'art. 14, comma 1bis, del D.L. 14/03/2025 n. 25, convertito dalla L. 19/03/2025, n. 69.

Il suddetto articolo consente agli enti locali – nel rispetto degli equilibri di bilancio – di incrementare il Fondo Risorse Decentrate del personale non dirigenziale e dei titolari di Elevate qualificazioni, fino a un limite massimo pari al 48% della spesa sostenuta nel 2023 per il trattamento economico tabellare.

La quantificazione della spesa per stipendi tabellari è stata effettuata secondo le indicazioni prodotte dalla Ragioneria genreale dello Stato con la circolare n. 175706 del 27/06/2025: *"Gli importi da prendere a riferimento per ciascuna delle quattro categorie e delle aree professionali sono costituiti dal valore complessivo degli stipendi tabellari lordo dipendente corrisposti dagli enti al personale effettivamente in servizio,*

comprensivi della tredicesima mensilità, in applicazione dei diversi ordinamenti professionali e delle strutture della retribuzione previsti, rispettivamente, per il periodo gennaio-marzo 2023 e per il periodo aprile-dicembre 2023, dal CCNL del triennio 2019-2021."

Il Fondo Risorse Decentrate del comparto – parte stabile – costituito ai sensi dell'art. 79 CCNL 16/11/2022 con determinazione n. 632 del 16/04/2025, ammonta ad €. 1.403.020,61 cui si aggiunge l'importo destinato alla remunerazione delle Elevate Qualificazioni per €. 184.811,91, per un importo complessivo di €. 1.227.832,52.

Il 48% del totale del tabellare 2023 ammonta complessivamente ad €. 4.658.533,62, pertanto l'incremento **teorico** massimo consentito dal richiamato art. 14 è quantificato in €. 2.236.096,14.

Le maggiori risorse che possono essere appostate sul Fondo per incrementare le risorse stabili, sono pari alla differenza tra il valore massimo che la componente stabile può assumere unitamente alle quote impiegate per la remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione e il valore vigente della componente stabile e della remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione registrate nel 2025, come rappresentato nella seguente tabella:

Monte salari 2023 della Provincia di Pisa, calcolato secondo le indicazioni riportate al punto 2.1 della nota operativa della RGS sopra richiamata	TAB (2023)	4.658.533,62 €
Valore massimo teorico incremento della Componente Stabile del Fondo Risorse Decentrate (CS) e Risorse E.Q. (E.Q.) pari al 48% del MS 2023	MAX (CS+EQ)	2.236.096,14 €
Parte stabile Fondo Risorse Decentrate anno 2025 (CS), prima di applicare la norma	CS (25)	1.043.020,61 €
Stanziamiento EQ anno 2025 (EQ), prima di applicare la norma	EQ (25)	184.811,91 €
TOTALE Parte stabile Fondo Risorse Decentrate (CS25) e Risorse finanziamento E.Q. (EQ25)	CS (25)+ EQ (25)	1.227.832,52 €
Massimo incremento del Fondo Risorse Decentrate e Risorse finanziamento E.Q. $MAX (CS+EQ) - [CS(25) + EQ(25)] = \Delta CS$	ΔCS	1.008.263,62 €

Nel rispetto di suddetto limite e degli ulteriori limiti previsti dalla normativa, l'incremento annuo del Fondo Risorse Decentrate è stato determinato in €. 285.000,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente.

In termini reali per l'anno 2025 la spesa complessiva di personale (al lordo delle somme deducibili) è quantificata in €. 9.438.500,71 che, al netto delle componenti escluse, è quantificabile in €. 7.916.566,28 ancora ampiamente al di sotto del limite di spesa relativa alla media del triennio 2011-2013.

Anno 2026

Anche per l'anno 2026 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, a norma dell'art. 4, co. 3, D.P.C.M. 11/01/2022, è pari a 19,1% equivalente ad una spesa massima ammissibile dall'anno 2025 pari a €. 9.649.445,65.

Per quanto riguarda la spesa di personale occorre segnalare che, rispetto a quella risultante nell'ultimo rendiconto approvato (D.C.P. n. 8 del 29/04/2026) a maggio del 2026 è stata portata a compimento la procedura di attribuzione delle progressioni verticali in deroga (avviata nel 2025) e pertanto il relativo costo non è compreso nella spesa di personale registrata al 31/12/2025.

Con D.P. n. 128 del 12/11/2025 è stata approvata la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2026-2028.

Ricognizione sull'andamento delle spese per rimborso prestiti ed altre operazioni finanziarie.

La rata di dicembre 2025, si attesterà quindi, all'incirca, sugli stessi valori della rata di giugno 2025 con presumibile incremento, anche se di lieve entità. Le previsioni di bilancio sono state adeguate alla tendenza in rialzo del tasso euribor.

Andamento delle spese per investimento.

La spesa per investimenti presenta uno stanziamento assestato pari ad € 114.999.338,81 ed il totale impegnato ammonta ad € 70.019.690,87 comprensivo degli impegni derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui per € 20.399.133,73.

QUADRATURA SPESA DI INVESTIMENTO PER SERVIZIO					
	Bilancio 2026 Competenza	Variazioni	Riaccertam. dei residui	E/S pari importo	Totale Bilancio 2026
EDIFICI PROVINCIALI	750.000,00		1.117.001,27	0,00	1.867.001,27
VIABILITA'	44.881.000,00	12.369.374,24	12.357.705,63	1.300.665,50	70.908.745,37
EDILIZIA SCOLASTICA	21.305.000,00	9.977.280,31	6.903.698,02	474.165,34	38.660.143,67
PATRIMONIO	3.350.000,00				3.350.000,00
ALTRI SERVIZI	170.000,00		20.728,81		190.728,81
	70.456.000,00	22.346.654,55	20.399.133,73	1.774.830,84	114.999.338,81

La maggior parte degli interventi sono stati finanziati con risorse di terzi, principalmente con trasferimenti dallo Stato (Fondi Mit e Fondi PNRR) e finanziamenti dalla Regione Toscana:

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AD OPERE PUBBLICHE				2026
- Sanzioni				700.000,00
- MIT/Stato				23.540.000,00
- Regione				20.718.000,00
- Province				1.425.000,00
- PNRR/MIUR				16.147.000,00
- Alienazioni				3.000.000,00
- Entrate proprie				1.850.000,00
- Cosvig				588.000,00
- Avanzo da trasferimenti MIT (vinc.12)				7.069.374,24
- Trasferimenti da Acque Spa				200.000,00
- Avanzo amm.per spese investimento (vinc.18)				300.000,00
- Avanzo amm.ne per spese investimento (vinc.11)				1.500.000,00
- Avanzo amm.ne libero x spese investimento (vinc.7)				3.900.000,00
				80.937.374,24

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AD ALTRA SPESA				2026
- Sanzioni				1.638.000,00
- Alienazioni				3.350.000,00
- Investimenti finanziati da avanzo economico				110.000,00
- Investimenti finanziati da entrate del titolo 3				20.000,00
- Proventi per concessioni palestre				20.000,00
- Proventi per rimborsi assicurativi				60.000,00
- Avanzo per spese investimento finanziate da leggi e principi contabili (vincolo 11)				150.000,00
- Avanzo per spese investimento finanziate da avanzo amm.ne libero (vincolo 5)				6.100.000,00
- Finanziamenti provenienti da Cosap				40.000,00
- Proventi per recupero pubblicazione gare				100.000,00
- MIT per adeguamento prezzi				300.000,00
				11.888.000,00
			Totale	92.825.374,24

Di seguito le tabelle rappresentative la spesa di investimento relativa ai vari servizi tecnici con riferimento agli interventi previsti nell'annualità 2026 o riferiti ad annualità precedenti ma le cui obbligazioni giuridiche si andranno a perfezionare nel corso del 2026 ed eventualmente nelle annualità successive.

INTERVENTI ISTITUTI SCOLASTICI ANNO 2026						
Descrizione Intervento	Importo reiscritto (FPV)	Importo reiscritto E/S	Importo a bilancio riportato da anni preced.	Competenza bilancio 2026	Variazioni 2026	Totale Bilancio
Realizzazione nuovo Montale di Pontedera	207.342,35	579.643,63	580.000,00			1.366.985,98
Realizzazione nuova palestra Matteotti di Pisa	1.386.843,32	2.064.954,20	2.065.000,00			5.516.797,52
Liceo Artistico Russoli di Cascina: man.straordin. e messa in sicurezza - miglioramento sismico - efficienza energetica – adeg. antincendio	87.385,54	1.415.158,20	1.682.000,00			3.184.543,74
Istituto Cattaneo di S. Miniato – interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate	318.538,84	1.475.373,64	1.667.000,00			3.460.912,48
ITI da Vinci Pisa – Fabbricato principale 2° lotto miglioramento sismico, efficienza energetica e adeguamento normativa antincendio	1.531.847,94	3.957.383,56	4.931.000,00			10.420.231,50
ITI da Vinci Pisa – Edificio Hangar – lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica	370.189,06	426.991,48	427.000,00			1.224.180,54
Palestre di via Sancasciani Pisa: Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo		8.157,35	188.157,35			196.314,70
Complesso scolastico C. Marchesi - Recupero funzionale spazi ex biblioteca provinciale	55.938,11					55.938,11
ITI da Vinci Pisa – adeguamento cabina elettrica	119.085,17					119.085,17
Nuova palestra presso villaggio scolastico di Pontedera	395.374,46	3.636.007,99	3.170.000,00		466.007,99	7.667.390,44
Nuova palestra IIS “A. Pesenti” di Cascina	765.822,06	602.307,10				1.368.129,16
Palestre di Via Bovio a Pisa - Riqualificazione e messa in sicurezza	7.674,38					7.674,38
Man.straord. adeguamento e adattamento funzionale spazi uso scolastico immobile 3° lotto complesso polifunzionale Politeama di Cascina	33.322,09					33.322,09
Manutenzione straordinaria scuole diverse	167.547,41			2.319.000,00	3.620.000,00	6.106.547,41
Riqualificazione resede esterno palestra Liceo XXV Aprile Pontedera	624.978,77					624.978,77
Efficientamento energetico padiglione Alabastro ISA Volterra				1.003.000,00		1.003.000,00
Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per padiglione Alabastro				106.000,00		106.000,00
Ristrutturazione locali ex Anpi Liceo Carducci di Pisa	438.993,06			440.000,00		878.993,06
Riqualificazione ad uso scolastico locali vicolo del Forno di Volterra per ITGC Niccolini	322.623,69					322.623,69
Realizzazione spazi scolastici c/o immobile di proprietà POLIS S. Miniato				1.100.000,00	50.000,00	1.150.000,00
Liceo G. Carducci di Pisa - adeguamento requisiti di aerazione ed illuminazione naturale dell'aula Magna					480.000,00	480.000,00
Sostituzione copertura edificio Nord Istituto Fermi					900.000,00	900.000,00
Spese per intervento di demolizione Liceo Marconi S. Miniato					1.500.000,00	1.500.000,00
Acquisizione immobile da adibire a sede Liceo Marconi di S. Miniato					4.500.000,00	4.500.000,00
	6.833.506,25	14.165.977,15	14.710.157,35	4.968.000,00	11.516.007,99	52.193.648,74

INTERVENTI EDIFICI PROVINCIALI ANNO 2026						
Descrizione Intervento	Importo reiscritto (FPV)	Importo reiscritto E/S		Competenza bilancio 2026		Totale Bilancio
Manutenzione straordinaria edifici provinciali	222.236,95			750.000,00		972.236,95
Manutenzione straordinaria con restauro conservativo di copertura e facciate del palazzo sede della Provincia	894.764,32					894.764,32
	1.117.001,27	0,00		750.000,00		1.867.001,27

INTERVENTI VIABILITA' ANNO 2026						
Descrizione Intervento		Importo reiscritto (FPV)	Importo reiscritto E/S	Competenza bilancio 2026	Variazioni bilancio 2026	Totale Bilancio
Progettazione Variante Nord-Est		2.507.125,22	16.921.653,79			19.428.779,01
Progettazione Variante Nord-Est lotti 2 e 3			110.796,83	4.750.000,00		4.860.796,83
Intervento manutenz.straordin. e consolidamento del ponte lungo la SP 224 km 4+040 che unisce in loc.Calabrone			699.149,05			699.149,05
Intervento manutenzione straordinaria consolidamento ponte tra la SP 17 Valli del Pavone e la SP 35/B di Radicondoli		255.293,34	469.447,51			724.740,85
Interventi di completamento SRT 439 Castelnuovo v/Cecina		109.194,88	94.196,99			203.391,87
Manutenzione straordinaria S.P. 3 Bientina Altopascio al km 4+810 e 5+400		620.881,86				620.881,86
Sistemazione tratto frana SP 31 loc. Roncione nel comune di Crespina Lorenzana lotto 1 e 2		754.819,08				754.819,08
Intervento S.P. 11 Colline per Legoli rotatoria intersezione al km 1+200 tra la S.P. 11 e via di Romito		5.695,61				5.695,61
Manutenzione straordinaria ponte S.P. 1 della Botte		151.070,49				151.070,49
Percorsi ciclopeditoni sul ponte S.P. 1 della Botte		30.673,68	107.500,72			138.174,40
Manutenzione straordinaria ponte SP 329 al km 23 + 180 nel comune di Monteverdi M.mo		142.404,57				142.404,57
Manutenzione straordinaria ponte SP 27 di Montecastelli al km 6 + 300		706.618,42				706.618,42
Intervento movimento franoso al km 4+200 della S.P. 46 di Casciana Terme – Lari		1.470.688,68				1.470.688,68
Interventi di manutenzione straordinaria al piano viario delle SS.PP.		11.321,09	17.723,02	742.000,00		771.044,11
Dispositivi di ritenuta lungo le SS.PP. E SS.RR.		305.339,03	105.391,57	230.000,00	504.418,19	1.145.148,79
Interventi di somma urgenza a seguito di calamità naturali		269.974,32		2.061.000,00		2.330.974,32
Manutenzione straordinaria ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa		2.046.558,18	885.553,81	2.968.000,00	6.477.915,87	12.378.027,86
Manutenzione straordinaria ponti lungo SR 206 nel comune di Cascina			75.394,08	499.000,00		574.394,08
Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del corpo stradale area Est e Ovest – SS.PP		2.734.666,03	111.361,53			2.846.027,56
Realizzazione marciapiedi lungo i c.a. delle SS.PP.		235.381,15		365.000,00		600.381,15
Manutenzione segnaletica orizzontale e verticale SS.PP				100.000,00		100.000,00
Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del corpo stradale area Est e Ovest – SS.PP				4.611.000,00	1.500.000,00	6.111.000,00
Ripristino e messa in sicurezza corpo stradale interessato da movimenti franosi su SS.PP.				1.737.000,00	87.040,18	1.824.040,18
Ripristino corpo stradale SP 27 Montecastelli al km 0+670 in loc.II Bulera				334.000,00		334.000,00
Ripristino del corpo stradale interessato dalla frana sulla SP 329 Passo di Bocca di Valle al Km 21+400				204.000,00		204.000,00
Sistemazione corpo stradale in frana SP 329 km 34+100 in loc.Serrazzano nel comune di Pomarance					1.500.000,00	1.500.000,00
Intervento riparazione con miglioramento statico del ponte esistente e sottofondazioni SP 18 ponte al km 7+400					1.000.000,00	1.000.000,00
Intervento riparaz. e miglioram.statico ponte esistente e ricostruzione bordi laterali e barriere SP 18 ponte al km 8+500					650.000,00	650.000,00
Interventi adeguamento fosso di guardia lungo la SP 24 Arnaccio Calci - tratto km 6 + 400 - km 7 + 100					500.000,00	500.000,00
		12.357.705,63	19.598.168,90	18.601.000,00	12.219.374,24	62.776.248,77

EQUILIBRI GENERALI PREVISIONALI						Prospetto n. 1	
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE I - ENTRATA							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO						0,00	12.200.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO						0,00	11.693.795,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO						0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO						0,00	740.000,00
TITOLO 1							
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						34.720.000,00	34.720.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE						0,00	1.563.117,56
TITOLO 2							
TRASFERIMENTI CORRENTI						29.129.000,00	29.251.722,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE						0,00	20.399.133,73
TITOLO 3							
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						22.593.000,00	23.693.000,00
TITOLO 4							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						65.918.000,00	71.042.830,84
QUOTA PARTE DESTINATA AL RIMBORSO STRAORDINARIO DI PRESTITI						0,00	0,00
TITOLO 5							
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						0,00	0,00
TITOLO 6							
ACCENSIONE DI PRESTITI						0,00	0,00
TITOLO 9							
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE ENTRATE						182.360.000,00	235.303.600,18
PARTE II - SPESA							
TITOLO 1							
SPESE CORRENTI						81.654.000,00	90.054.261,37
TITOLO 2							
SPESE IN CONTO CAPITALE						70.456.000,00	114.999.338,81
TITOLO 3							
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (quota ordinaria)						0,00	0,00
QUOTA STRAORDINARIA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						0,00	0,00
TITOLO 4							
RIMBORSO DI PRESTITI						250.000,00	250.000,00
TITOLO 7							
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE SPESE						182.360.000,00	235.303.600,18

SITUAZIONE ECONOMICA PREVISIONALE						Prospetto n. 2	
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE I - ENTRATA							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO						0,00	2.200.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO						0,00	2.974.421,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO						0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO						0,00	740.000,00
TITOLO 1							
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						34.720.000,00	34.720.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE						0,00	1.563.117,56
TITOLO 2							
TRASFERIMENTI CORRENTI						29.129.000,00	29.251.722,58
TITOLO 3							
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						22.593.000,00	23.693.000,00
TITOLO 4							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (quota straordinaria)						0,00	0,00
TITOLO 1							
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO						-2.538.000,00	-2.538.000,00
TOTALE ENTRATE						83.904.000,00	92.604.261,37
PARTE II - SPESA							
TITOLO 1							
SPESE CORRENTI						81.654.000,00	90.054.261,37
TOTALE SPESE						81.654.000,00	90.054.261,37
MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLA GESTIONE CORRENTE						2.250.000,00	2.550.000,00

QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI							Prospetto n .3	
							COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE II - SPESA								
TITOLO 4								
QUOTA PARTE ORDINARIA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI							250.000,00	250.000,00
TOTALE SPESE							250.000,00	250.000,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLA GESTIONE CORRENTE							2.250.000,00	2.550.000,00
AVANZO ECONOMICO							2.000.000,00	2.300.000,00

ENTRATE "STRAORDINARIE" E SPESE IN CONTO CAPITALE					Prospetto n. 4	
					COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE I - ENTRATA						
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO					0,00	10.000.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO LEGGI E PRINCIPI CONTABILI					0,00	1.650.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI					0,00	7.069.374,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO					0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO					0,00	0,00
TITOLO 1						
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO					2.538.000,00	2.538.000,00
TITOLO 2						
TRASFERIMENTI CORRENTI					0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE					0,00	20.399.133,73
TITOLO 3						
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					0,00	0,00
TITOLO 4						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (quota ordinaria)					65.918.000,00	71.042.830,84
TITOLO 5						
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00	0,00
TOTALE ENTRATE					68.456.000,00	112.699.338,81
PARTE II - SPESA						
TITOLO 2						
SPESE IN CONTO CAPITALE					70.456.000,00	114.999.338,81
TOTALE SPESE					70.456.000,00	114.999.338,81
DISAVANZO GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO PREVISIONALE					-2.000.000,00	-2.300.000,00

PARTE STRAORDINARIA RIMBORSO PRESTITI							Prospetto n. 5	
							COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE I - ENTRATA								
TITOLO 2								
TRASFERIMENTI CORRENTI								
(quota straordinaria)							0,00	0,00
TITOLO 4								
ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
(quota straordinaria)							0,00	0,00
TOTALE ENTRATE							0,00	0,00
PARTE II - SPESA								
TITOLO 3								
QUOTA PARTE STRAORDINARIA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI							0,00	0,00
TOTALE SPESE							0,00	0,00

SERVIZI PER CONTO TERZI							Prospetto n. 6	
							COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO
PARTE I - ENTRATA								
TITOLO 9								
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE ENTRATE							30.000.000,00	30.000.000,00
PARTE II - SPESA								
TITOLO 7								
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE SPESE							30.000.000,00	30.000.000,00

EQUILIBRI GENERALI DI GESTIONE								Prospetto n. 7
					COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP
PARTE I - ENTRATA								
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO					0,00	12.200.000,00	12.200.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					0,00	11.693.795,47	11.693.795,47	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO					0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO					0,00	740.000,00	740.000,00	0,00
TITOLO 1								
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					34.720.000,00	34.720.000,00	23.009.607,24	11.710.392,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE					0,00	1.563.117,56	1.563.117,56	
TITOLO 2								
TRASFERIMENTI CORRENTI					29.129.000,00	29.251.722,58	26.886.322,83	2.365.399,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE					0,00	20.399.133,73	20.399.133,73	
TITOLO 3								
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					22.593.000,00	23.693.000,00	8.187.557,11	15.505.442,89
TITOLO 4								
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					65.918.000,00	71.042.830,84	57.939.240,73	13.103.590,11
TITOLO 5								
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6								
ACCENSIONE DI PRESTITI					0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9								
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14
TOTALE ENTRATE					182.360.000,00	235.303.600,18	168.092.299,53	67.211.300,65
PARTE II - SPESA								
TITOLO 1								
SPESE CORRENTI					81.654.000,00	90.054.261,37	56.822.306,64	33.231.954,73
TITOLO 2								
SPESE IN CONTO CAPITALE					70.456.000,00	114.999.338,81	70.019.690,87	44.979.647,94
TITOLO 3								
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4								
RIMBORSO DI PRESTITI					250.000,00	250.000,00	128.305,15	121.694,85
TITOLO 7								
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14
TOTALE SPESE					182.360.000,00	235.303.600,18	132.443.827,52	102.859.772,66

SITUAZIONE ECONOMICA GESTIONALE						Prospetto n. 8			
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP
PARTE I - ENTRATA									
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO						0,00	2 200.000,00	2 200.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO						0,00	2 974.421,23	2 974.421,23	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO						0,00	740.000,00	740.000,00	0,00
TITOLO 1									
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						34.720.000,00	34.720.000,00	23.009.607,24	11.710.392,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE						0,00	1.563.117,56	1.563.117,56	0,00
TITOLO 2									
TRASFERIMENTI CORRENTI						29.129.000,00	29.251.722,58	26.886.322,83	2.365.399,75
TITOLO 3									
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						22.593.000,00	23.693.000,00	8.187.557,11	15.505.442,89
TITOLO 4									
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (quota straordinaria)						0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1									
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO						-2.538.000,00	-2.538.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE						83.904.000,00	92.604.261,37	65.561.025,97	29.581.235,40
PARTE II - SPESA									
TITOLO 1									
SPESE CORRENTI						81.654.000,00	90.054.261,37	56.822.306,64	33.231.954,73
TOTALE SPESE						81.654.000,00	90.054.261,37	56.822.306,64	33.231.954,73
MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLA GESTIONE CORRENTE						2.250.000,00	2.550.000,00	8.738.719,33	

QUOTA CAPITALE PER RIMBORSO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						Prospetto n. 9			
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP
PARTE II - SPESA									
TITOLO 4									
QUOTA PARTE ORDINARIA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						250.000,00	250.000,00	128.305,15	121.694,85
TOTALE SPESE						250.000,00	250.000,00	128.305,15	121.694,85
MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLA GESTIONE CORRENTE						2.250.000,00	2.550.000,00		
AVANZO ECONOMICO						2.000.000,00	2.300.000,00		

ENTRATE "STRAORDINARIE" E SPESE IN CONTO CAPITALE				Prospetto n. 10	
	COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP	
PARTE I - ENTRATA					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	0,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	0,00	7.069.374,24	7.069.374,24		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1					
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	2.538.000,00	2.538.000,00	0,00		
TITOLO 2					
TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	0,00	20.399.133,73	20.399.133,73	0,00	
TITOLO 3					
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4					
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	65.918.000,00	71.042.830,84	57.939.240,73	13.103.590,11	
TITOLO 5					
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 6					
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	68.456.000,00	112.699.338,81	97.057.748,70	13.103.590,11	
PARTE II - SPESA					
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	70.456.000,00	114.999.338,81	70.019.690,87	44.979.647,94	
TOTALE SPESE	70.456.000,00	114.999.338,81	70.019.690,87	44.979.647,94	
AVANZO/DISAVANZO GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIATO CON AVANZO ECONOMICO PREVISIONALE	-2.000.000,00	-2.300.000,00	27.038.057,83		

PARTE STRAORDINARIA RIMBORSO PRESTITI						Prospetto n. 11			
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP
PARTE I - ENTRATA									
TITOLO 2									
TRASFERIMENTI CORRENTI						0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4									
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPI- TALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI (quota straordinaria)						0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE						0,00	0,00	0,00	0,00
PARTE II - SPESA									
TITOLO 3									
QUOTA PARTE STRAORDINARIA SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE						0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PER CONTO TERZI						Prospetto n. 12			
						COMPETENZA INIZIALE DI BILANCIO	COMPETENZA ESECUTIVA DI BILANCIO	TOTALE ACC/IMP	DISPONIBILITA' ACC/IMP
PARTE I - ENTRATA									
TITOLO 9									
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14
TOTALE ENTRATE						30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14
PARTE II - SPESA									
TITOLO 7									
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14
TOTALE SPESE						30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	24.526.475,14

ANALISI DELLE ENTRATE

	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA ESECUTIVA	TOTALE ACCERTAMENTI	% DI REALIZZO	RISCOSSIONI	% DI REALIZZO
AVANZO AMMINISTRAZIONE LIBERO	0,00	12.200.000,00	12.200.000,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	0,00	11.693.795,47	11.693.795,47	0,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE DESTINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	0,00	740.000,00	740.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	34.720.000,00	34.720.000,00	23.009.607,24	66,27	20.874.354,74	90,72
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
FPV PARTE CORRENTE	0,00	1.563.117,56	1.563.117,56	100,00	0,00	0,00
TITOLO 2	29.129.000,00	29.251.722,58	26.886.322,83	91,91	8.712.087,14	32,40
TRASFERIMENTI CORRENTI						
FPV PARTE CAPITALE	0,00	20.399.133,73	20.399.133,73	100,00	0,00	0,00
TITOLO 3	22.593.000,00	23.693.000,00	8.187.557,11	34,56	4.315.725,31	52,71
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
TITOLO 4	65.918.000,00	71.042.830,84	57.939.240,73	81,56	2.138.649,62	3,69
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI						
TITOLO 9	30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	18,25	4.873.504,48	89,04
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
TOTALE	182.360.000,00	235.303.600,18	168.092.299,53	71,44	40.914.321,29	24,34

ANALISI DELLE SPESE

	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA ESECUTIVA	TOTALE IMPEGNI	% DI REALIZZO	PAGAMENTI	% DI REALIZZO
TITOLO 1	81.654.000,00	90.054.261,37	56.822.306,64	63,10	11.615.201,12	20,44
SPESE CORRENTI						
TITOLO 2	70.456.000,00	114.999.338,81	70.019.690,87	60,89	10.856.664,07	15,51
SPESE IN C/CAPITALE						
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 4	250.000,00	250.000,00	128.305,15	51,32	128.305,15	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI						
TITOLO 4	30.000.000,00	30.000.000,00	5.473.524,86	18,25	3.687.779,70	67,37
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
TOTALE	182.360.000,00	235.303.600,18	132.443.827,52	56,29	26.287.950,04	19,85

[illegible]

Superamento del Saldo di Finanza Pubblica (ex patto di stabilità interno): nuovo Equilibrio di Bilancio indicato dall'art. 1 commi 819 – 826 della Legge di Bilancio 2019 – Legge 30.12.2018 N. 145

La legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 N. 145), a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 274/2017 e n. 101/2018, ha modificato le normative sulla disciplina del saldo di finanza pubblica.

Le sentenze sopra citate avevano disposto che l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni all'utilizzo degli enti locali.

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 ha superato i meccanismi del saldo di finanza pubblica, in vigore fino al 31.12.2018, disciplinati dall'art. 1 commi 465, 466 e 468 della Legge N. 232/2016.

L'avanzo di amministrazione accertato ed il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica di equilibrio allegati al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'allegato 10 al D. Lgs. N. 118/2011, indicato dal comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 riguarda solamente un esercizio e non il triennio come invece avviene per il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di previsione di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e considera accertamenti ed impegni e non stanziamenti di bilancio.

Nello stesso prospetto vengono inoltre considerati l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato, sia di entrata che di spesa.

Il comma 821 della Legge di stabilità per l'anno 2019, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato.

Come indicato dall'art. 1 comma 823 della Legge n. 145/2018, a decorrere dal 2019 non si applica più la disciplina riguardante:

- il saldo di finanza pubblica e sua modalità di calcolo in base ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge n. 232 del 2016;
- l'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto precedente;
- gli obblighi e le modalità di monitoraggio del saldo di cui al punto a);
- le sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo di cui al punto a);

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1 commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Rimane, inoltre, l'applicazione dell'art. 9 della Legge n. 243/2012, in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018. Infatti, come sancito con deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di cui all'art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti; la stessa deliberazione sancisce l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di osservare anche gli equilibri finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118/2011 e n. 267/2000 nonché, da ultimo, nell'art. 1, comma 821, della L. 145/2018).

Dal 2019 non è più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi la gestione di competenza negativa.

Dall'esercizio 2019 la gestione di competenza deve essere non negativa.

In definitiva, l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 ed 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:

1. rappresenta una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'obbligo di allegare il prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
2. permette una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione dei mutui;
3. permette una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento al nuovo prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di cui al D.M. 1° agosto 2019, si precisa che ad oggi la normativa non chiarisce quale tra i risultati rispettivamente denominati "Risultato di competenza", "Equilibrio di bilancio" ed "Equilibrio complessivo" sia rilevante ai fini della verifica del pareggio da parte di ciascun Ente; l'art. 1, comma 821, della L. 145/2018 parla esclusivamente di "Risultato di competenza dell'esercizio non negativo" ai fini dell'equilibrio di bilancio.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11.12.2019, ha precisato che il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge N. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Il rispetto dell'equilibrio complessivo rappresenta la capacità dell'ente di garantire anche la copertura integrale di tutti gli accantonamenti, compresi quelli effettuati in sede di rendiconto.

Il comma 785 dell'articolo 1 della Legge N. 207 del 2024 prevede che, a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1 comma 821 della legge 30.12.2018 n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate ed accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

La circolare N. 5 del 09.02.2024 ha disciplinato le verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24.12.2012 N. 243, per il biennio 2024-2025.

Verso il nuovo quadro normativo – Nuova Governance Economica Europea

Con la riforma della governance economica europea e l'introduzione di nuove regole di bilancio europee incentrate, in particolare, su una programmazione economica e finanziaria di medio e lungo termine volta a salvaguardare la sostenibilità del debito pubblico, si rende necessario un ripensamento della disciplina vigente sul coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali fondata essenzialmente sul dettato dell'articolo 9 della legge rinforzata N. 243 del 2012.

La Legge di Bilancio dello Stato per il 2025, la legge N. 207/2024, nei commi da 784 a 795 dell'art. 1 regolano il contributo degli enti territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed il rispetto dei vincoli economico-finanziari previsti a livello europeo:

- ridefiniscono il concetto di equilibrio di bilancio (comma 785), rafforzando l'obbligo
- introducono accantonamenti obbligatori come strumento di contribuzione alla finanza pubblica (comma 788 e successivi); trattasi di un vincolo che riduce la disponibilità di risorse per le spese correnti per il loro utilizzo alla parte investimenti.

La Provincia ha dato applicazione a tali obblighi normativi allegando al bilancio il prospetto dell'equilibrio di bilancio ed iscrivendo nello stesso, per ciascun esercizio, l'importo assegnato alla Provincia di Pisa con il Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 04.03.2025, pubblicato nella G.U. N. 93 del 22.04.2025 per i seguenti anni:

2025: Euro 79.703,00

2026: Euro 239.109,00

2027: Euro 239.109,00

2028: Euro 239.109,00

2029: Euro 398.515,00

VALUTAZIONI FINALI SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI

Le riduzioni di trasferimenti erariali operate dalle varie normative che si sono succedute nel tempo hanno causato varie restrizioni per effetto:

- della situazione generale di sproporzione del contributo alla finanza pubblica richiesto alle province, che nonostante le riattribuzioni, rappresenta circa un terzo delle entrate correnti tributarie della Provincia di Pisa
- della situazione generale di riordino delle province, che in effetti ha solo preso avvio e non è stata ancora completata, tanto che le province si trovano a gestire le funzioni fondamentali con una decurtazione delle entrate, con evidente impossibilità di gestione delle stesse.

E' quindi necessario non arrestare il percorso già intrapreso di ulteriore riduzione della parte spesa, già avviato da diversi anni, mediante azioni amministrative che portino ad una ulteriore sensibile riduzione delle spese

di servizio e di funzionamento, anche se i margini di manovra sono abbastanza limitati e contenuti, in un contesto di incremento dei prezzi, determinati dalla situazione economica generale.

Sulla base della spesa attuale, occorrerà ulteriormente procedere a riduzioni, andando ad incidere sulle spese finora considerate "fisse" e principalmente con operazioni straordinarie.

Dal punto di vista contabile, il bilancio di competenza 2026 presenta, al mese di Giugno 2026, saldi che non presuppongono situazioni di disequilibrio, anche se risulta raggiunto mediante l'impiego di entrate straordinarie quale l'avanzo di amministrazione, che però viene impiegato per spese finalizzate ad un solo esercizio e non fisse e ripetitive.

E' inoltre necessario "non abbassare la guardia" e tenere attivo un controllo costante, concomitante con le decisioni assunte, che si concretizzino in atti formali nell'ambito della gestione dell'Ente.

Questo monitoraggio, oltre a coinvolgere le registrazioni contabili, che sono l'ultima rappresentazione dei fatti "aziendali", deve coinvolgere l'intero ente. Ciò significa che ciascun Responsabile, in relazione alle proprie risorse di entrata e di spesa assegnate con il Piano Esecutivo di Gestione, deve provvedere al raggiungimento dell'equilibrio della gestione affidata.

Per il resto dell'esercizio sussistono inoltre garanzie di raggiungimento dell'equilibrio dell'intero anno, non solo per la situazione di equilibrio generale prospettica ma anche per altre norme poste a garanzia, quale ad esempio le segnalazioni obbligatorie di cui al comma 6 dell'articolo 153 del Testo Unico degli Enti locali del Responsabile del Servizio Finanziario nel caso emergano situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio di bilancio.

Con riferimento alla proiezione dell'attività per il resto dell'esercizio finanziario 2026, in relazione a quanto realizzato fino alla data di predisposizione del presente atto, occorrerà controllare l'imposta sulle assicurazioni della responsabilità civile auto, che, nel caso di riduzione della stessa, risulta compensato da maggiori gettiti dell'imposta provinciale di trascrizione, che ha registrato un lieve incremento rispetto al 2025.

Per effettuare una quantificazione certa e precisa fino al termine dell'esercizio, in quanto trattasi di imposte legate ad andamenti non quantificabili a preventivo e che hanno avuto andamenti mensili discontinui, è opportuno rimandare le opportune variazioni al momento dell'effettiva realizzazione di ulteriori mensilità, in occasione dell'ultima variazione del bilancio di previsione 2026.

Nel caso che le minori entrate registrate nell'esercizio non possano essere compensate con maggiori imposte e qualsiasi altro fatto straordinario di gestione che produca ulteriore spesa, potranno essere fronteggiate con l'avanzo di amministrazione disponibile.

Per quanto riguarda la parte investimento, la Provincia sta utilizzando i numerosi finanziamenti che le sono stati assegnati, sia per l'Edilizia, che per la parte viabilità. Per gli stessi occorre rispettare le regole imposte dall'ente finanziatore per l'utilizzo dei rispettivi finanziamenti e le

scadenze indicate. Ed anche per tale attività sono coinvolti, oltre al responsabile del servizio finanziario, che ha un compito di controllo e vigilanza sugli equilibri di bilancio, principalmente i responsabili della spesa.

In base alle considerazioni effettuate, è possibile dare atto che la situazione finanziaria dell'anno 2025 dell'Ente, risultante dalle scritture contabili, al mese di giugno 2026:

1. non contiene i presupposti per l'adozione di provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, risultando lo stesso in sostanziale equilibrio economico e finanziario, sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui;
2. non sussistono i presupposti di gravi squilibri della gestione dei residui tali da adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;
3. non sussistono i presupposti per l'eventuale ripiano dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000;
4. dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 non è emerso disavanzo di amministrazione da ricoprire;
5. evidenza che non emergono situazioni tali da pregiudicare il rispetto degli obiettivi rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica.